

**LE KETUBBOT DELLA COLLEZIONE
DEL CENTRO BIBLIOGRAFICO DELL'UCEI**

Angelo Piattelli e Micaela Vitale

*Estratto dalla «Rassegna Mensile di Israel»
Vol. LXVII - N. 1-2 - Gennaio-Agosto 2001*

**LE KETUBBOT DELLA COLLEZIONE
DEL CENTRO BIBLIOGRAFICO DELL'UCEI***

Angelo Piattelli e Micaela Vitale

Gli esemplari di *ketubbòt* acquisiti in occasione del trasferimento, avvenuto nel 1984, dell'archivio storico e della biblioteca ebraica della Comunità marchigiana di Senigallia costituiscono uno dei fondi del Centro Bibliografico dell'UCEI. A questo appartengono trentotto documenti stipulati, principalmente nel corso del XIX secolo, a Senigallia stessa, tre redatte ad Ancona e altrettante a Perugia. Questo materiale fu schedato e fotografato nell'ambito del riordino di tutto l'archivio storico¹ eseguito nel corso del progetto di catalogazione dei beni ebraici italiani finanziati con la legge dei c.d. "Giacimenti culturali" nel 1988-89², poi, nel 1991, sono stati restaurati³ grazie a successivi contributi della Sovrintendenza Archivistica per il Lazio.

A questo primo nucleo si sono poi aggiunti quattro esemplari del XVII secolo rinvenuti nel corso di un restauro di altrettanti volumi a stampa pervenuti a vario titolo nella Biblioteca del Collegio Rabbिनico Italiano: le pergamene vennero riutilizzate come copertine esterne dei libri. Queste *ketubbòt* vennero stilate a Castelnuovo di Sotto (RE), a Livorno, a Reggio Emilia e un'ultima di provenienza non identificabile.

Altri cinque esemplari, stilati a Ferrara, successivamente, si sono aggiunti alla collezione per dono dalla sig.ra M. Grazia Levi di Roma; infine dodici documenti, alcuni dei quali frammentari, provengono dalla Comunità di Mantova e sono datati al XVIII secolo.

* Questo lavoro vede la luce molti anni dopo averlo iniziato: il Morè Nello, coi suoi preziosi suggerimenti, ha accompagnato i nostri primi passi nello studio di questi documenti, ma il nostro debito è anche a favore dell'amico Amedeo Spagnoletto per i suoi interventi appassionati e disinteressati frutto continuo di scambi e opinioni che hanno arricchito il nostro intervento.

1. M. T. Fulgenzi, S. Sorrenti, *Notizie sull'Archivio Storico della Comunità Israelitica di Senigallia*, «Rassegna degli Archivi di Stato» 52, 1992, pp. 431-432.

2. ex art. 15 della legge 41/1986.

3. Presso il Laboratorio Gottscher di Roma.

Nella presentazione di questo materiale documentario, si è ritenuto opportuno puntare maggiormente l'attenzione sul nucleo più numeroso della collezione: le *ketubbòt* di Senigallia e gli altri esemplari del Fondo cioè quelle di Ancona e Perugia città che, come vedremo, a vario titolo presentano stretti legami con questa.

Vivace cittadina ad economia agricola e commerciale, Senigallia deve la sua rinomanza principalmente per la fiera annuale che si svolgeva nei mesi estivi e che richiamava in città numerosi mercanti, molti dei quali ebrei che vi si stabilivano, talvolta anche con la famiglia e per tutto il tempo della sua durata. A metà '800 la cittadina assunse particolare importanza politica per l'elezione al soglio pontificio di un suo figlio⁴. Nel 1848, la popolazione ebraica di Senigallia contava 398 individui, scende a 300 unità nel 1869, a 233 nel 1881 (1/100 della popolazione totale) e a sole 60 nel 1931 (1 su 440 abitanti)⁵.

Il *thesaurus* di nominativi di componenti della comunità di Senigallia che si possono trarre da questi documenti è davvero notevole: si pensi innanzitutto all'estensione cronologica (poco meno di un secolo) in cui questi contratti si collocano e, in secondo luogo alla presenza dei nominativi femminili, generalmente poco presenti nei documenti originali - tanto in quelli delle autorità civili quanto in quelli dell'Università Ebraica⁶. Il confronto fra l'onomastica presente in questi documenti con quella elen-

4. Giovanni Maria Mastai Ferretti - Pio IX, 1846-1878.

5. A. Castracani, *Gli ebrei di Senigallia tra Sette e Ottocento* in *La presenza ebraica nelle Marche. Secoli XIII-XX* a cura di S. Anselmi, V. Borazzoli, Ancona, 1993, pp. 180-186; E. Sori, *Una "comunità crepuscolare" Ancona tra Otto e Novecento* in *La presenza ebraica* cit., p. 191; U. Cassuto, *La Comunità di Senigallia attraverso i secoli*, «La Settimana Israelitica» 3, 1912, 35.

6. A queste si aggiungano alcuni esemplari pubblicati sempre provenienti da questa cittadina: 1773 in Associazione Italiana Amici dell'Università di Gerusalemme, *Ketubbòt Italiane. Antichi contratti nuziali ebraici miniati*, Milano 1984, n. 33; 1805 e 1822 al *Jewish Museum* di Londra in R. Barnett, ed., *Catalogue of the permanent and loan collections of the Jewish Museum*, London, (anno 1974) n. 479-480; 1831 alla Jewish National and University Library di Gerusalemme in Y. Joel, *Ketubbòt dall'Italia nella Jewish National and University Library of Jerusalem*, «Kiryat Sefer» 22, 1945-1946, pp. 226-304: n. 86; 1837 al *Jewish Museum* di New York M 199 in C. Nahson, *Ketubbot - Marriage contracts from the Jewish Museum*, San Francisco 1998, p. 20; 1841 andata all'asta da Sotheby's a New York il 4/6/1996, lotto 77; 1887 dell'Israel Museum 179/71, 6298-9-39 in Sh. Sabar, *Mazal Tov. Illuminated Jewish Marriage Contracts from the Israel Museum Collection*, Jerusalem 1993, n. 42; 1894 dell'Hebrew Union College Museum and Klau Library di Los Angeles in Sh. Sabar, *Ketubbah. Jewish Marriage Contracts on the Hebrew Union College Skirball Museum and Klau Library*, Philadelphia - New York JPSa 1990, n. 84.

cata nel già citato censimento del 1848, suddiviso per focolari, è un valido strumento per verificare il basso tasso di omonimie presente in questo contesto e, allo stesso tempo, aiuta ad accorpate i nuclei famigliari di fratelli e sorelle anziché supporre rapporti di parentela più estesa.

Altro elemento che può costituire un valido supporto, per esempio per la ricostruzione della circolazione degli ebrei (ante apertura dei ghetti) oppure dei rapporti matrimoniali in seno, o all'esterno, della Comunità stessa, è l'indicazione della provenienza geografica della famiglia degli sposi (nei nostri esemplari due da Pesaro ed rispettivamente uno da Lugo e da Ancona⁷).

In altro caso, invece, è da rilevare una coppia di sposi dell'agosto del 1847⁸ che nel censimento (Stato delle anime) della popolazione ebraica della città dell'anno successivo, non risultano dimorare nella cittadina né provenienti da famiglie ivi residenti. In questo caso si potrebbe proporre che proprio in virtù della fiera estiva sia stato celebrato il matrimonio di due giovani (la sposa apparentemente di origine veneta come lasciano supporre il cognome (Pardo) nonché le dimensioni e la struttura grafica della pergamena tipiche di molte città del nord) solo temporaneamente presenti in città.

Per quanto riguarda gli ebrei di Perugia che nel 1853 (Censimento delle città dello Stato Pontificio)⁹ non erano più di 17 (tra cui 11 donne), passati però a circa 40 nell'ultimo quarto del XIX secolo, grazie soprattutto alla venuta di alcuni correligionari proprio da Senigallia¹⁰. In questo senso sono una conferma quei contratti matrimoniali delle due città¹¹ in cui non solo l'onomastica dei contraenti rivela una familiarità, ma in cui vi sono anche evidenti analogie nella decorazione.

A confronto con le realtà succitate, si vedano le cifre relative alla popolazione ebraica delle grandi Comunità dell'epoca di cui pure si hanno esemplari nella collezione del Centro Bibliografico: si noti come ad esempio, sempre nel 1853, a Ferrara vivevano 1590 ebrei mentre, nello stesso anno, la popolazione ebraica di Ancona era di 1800 anime, ridotte ad 800 nel 1931. A Livorno i 150 ebrei dell'inizio del '600 (1601), in seguito alla favorevole politica medicea, aumentano progressivamente

7. nn. 27, 29, 45 e 64.

8. n. 28.

9. *Statistica della popolazione dello Stato Pontificio dell'anno 1853*, Roma - Bologna - Milano 1992 [rist. anast. di Roma 1857] p. 282.

10. A. Toaff, *Gli ebrei a Perugia*, Perugia 1975, pp. 183 e segg.

11. nn. 24, 25, 53.

a 750 unità registrate nel 1622 e addirittura a 1245 nel 1645. A Mantova, invece, la popolazione ebraica nel 1707, anno della sua annessione all'Austria, contava 1723 residenti, saliti ad oltre 2000 dopo il 1764, numero che si mantiene costante per tutto il XVIII secolo¹².

In alcuni esemplari i valori della dote e del complemento apportato dallo sposo vennero espressi in moneta locale e riflettono chiaramente le condizioni sociali dei contraenti; laddove tali valori vennero indicati secondo lo standard di 20 + 20 *lirin*, è certo che si trattasse di una convenzione e che per le questioni finanziarie si facesse riferimento ad un apposito contratto civile (si vedano ad esempio i contratti da Senigallia in cui è specificato il rimando ai documenti "cristiani"¹³).

Un evidente impoverimento culturale, e segno di una sempre maggiore assimilazione, è riscontrabile nella *ketubbà* più recente della collezione (n. 64 del secondo decennio del nostro secolo) dove, non soltanto la decorazione è molto infantile e i nomi dei contraenti sono scritti in italiano (potrebbe essere confezionata) ma perfino la data, che non è scritta per esteso, è incomprensibile per l'errato utilizzo delle lettere.

Sempre a Senigallia, come nella maggior parte delle città italiane, la frase augurale indicata è la consueta formula aramaica *be-simanà tavà u-ve-mazalà ma'alyà, amèn kèn yehù ratzòn* (Con buon augurio ed ottimo auspicio, Amèn, sia la Sua volontà), spesso troncata al suo primo verso e posta in evidenza, in genere in alto al centro, a caratteri di dimensioni maggiori rispetto a quelli del testo. Inconsueta è invece la formula *Berecheni Shaddai ve-nichyyé* testimoniata in un unico esemplare.

Passando ad analizzare i motivi decorativi di queste *ketubbòt* bisogna rilevare come accanto a semplici cornici per lo più lineari, si trovino complessi apparati vegetali che danno adito ad innumerevoli varianti. Anche nel campo della realizzazione si possono notare diversi livelli di capacità artistica degli esecutori: accanto a ingenui disegni troviamo l'esecuzione di elaborate figure floreali o, ad esempio, di splendidi uccelli, anche se siamo ben lontani dalla raffinatezza di alcune produzioni italiane come ad esempio quelle segnalate dalla Fishof con le rappresentazioni di Gerusalemme o con i segni dello zodiaco, oppure da quella ad intaglio presente a Lugo¹⁴. A questi bisogna aggiungere quelle decorazioni uniche che presentano delle

12. Sh. Simonsohn, *History of the Jews in the Duchy of Mantua*, Jerusalem 1977, p. 195.

13. nn. 28, 36, 38-39, 42, 44.

14. I. Fishof in *Ketubbòt Italiane*, cit., pp. 180-193; *Ebrei a Lugo, I Contratti matrimoniali*, Bologna 1994.

vere e proprie scene figurate: la rappresentazione di una piazza cittadina (n. 48), un paesaggio marino (ma forse meglio, lacustre) con un vulcano sullo sfondo (n. 47), oppure, il più inconsueto, la rappresentazione di una coppia di figure femminili accompagnate da due satiri (n. 27).

È interessante notare la varietà di spunti decorativi presenti nelle varie *ketubbòt*, che spesso rivelano intrecci e scambi fra le città, non soltanto vicine: ad esempio si noti l'uso del motivo, già presente nei documenti anconetani del Settecento¹⁵, ad uccelli e tralci vegetali presente nella vicina Senigallia ancora nella metà dell'Ottocento e nel '900¹⁶ testimonianza di una lunga tradizione.

Da un punto di vista più strettamente comparativo, sono da segnalare quattro *ketubbòt* da Senigallia (nn. 36, 38-39 e 42) degli anni 1863-64 che sono state redatte e decorate tutte dalla stessa persona. L'osservazione diretta di tali documenti ha permesso di rilevare non solo l'uso del medesimo supporto (la carta), dello stesso formulario del testo (ad es. il riferimento al documento cristiano), della stessa tecnica ad inchiostri rosso e blu ma soprattutto dello stesso motivo decorativo (con parziale eccezione della n. 42).

Le *ketubbòt* 23 e 41 presentano entrambe un bordo a festoni dipinti a porporina, mentre semplici cornici a strisce rosse di larghezza variabile, sono presenti nelle 24-25 e 53. In entrambi i casi segnalati sembrerebbe trovarsi una conferma (se ancora ce ne fosse bisogno) che la *ketubbah* viene commissionata dalla famiglia della sposa.

Dal 1848, anno della prima emancipazione ebraica, l'ispirazione decorativa viene anche dalle vicende politiche: il bianco-rosso-verde del tricolore viene introdotto come motivo disegnativo. Senigallia entra a far parte del Regno d'Italia solo nel 1860 e, negli anni successivi, gli ebrei della cittadina rimarcano la libertà acquisita con l'utilizzo di tali colori (nn. 30, 34 e 40).

Ad una stessa mano sono da ascrivere anche le due *ketubbòt* (nn. 43 e 44) in cui l'estrema semplicità della pergamena è illeggiadrita dalla forma a cuore che circonda la frase augurale e dall'uso di diversi colori per scrivere le lettere del giorno della settimana in cui vennero celebrati gli sposalizi.

Come noto, le *ketubbòt* di Ancona, di ambiente sefardita, sono solite contenere i *tena'im* alla fine del testo, fa eccezione il nostro esemplare 3 che non li contempla.

Le decorazioni presenti nei nostri esemplari da Ancona sono ben lontane dai livelli disegnativi policromi che questa città ha prodotto in

15. Sabar, *Ketubbah*, cit. n. 5: Ancona 1723.

16. Ivi, nota 2 p. 54: Senigallia 1847 e nostri esemplari n. 49 del 1871 e n. 62 del 1903.

abbondanza¹⁷: due esemplari molto simili (nn. 2 e 3) eseguiti tenendo conto di una moda, più che di un modello, presentano lo stesso stile ma sicuramente non la stessa mano; ancorchè molto semplificato, presentano un motivo a foglie lanceolate intervallate da bacche e fiori¹⁸.

È da notare, a ulteriore conferma della connotazione sicuramente sefardita di alcune famiglie di Senigallia laddove, oltre a noti cognomi di chiara origine, si indica la paternità col termine arabo *ibn* anzichè col termine ebraico più corrente *ben*. Allo stesso modo, l'indicazione «dalla creazione del mondo» - *LB*¹⁹ - posta dopo la data del matrimonio fa pensare al ricordo della necessità di distinguere fra vari tipi di computo cronologico, come è d'uso in altri paesi sempre di origine sefardita ma dove si fa riferimento, ad esempio all'era Seleucide piuttosto che a quella dalla distruzione del II Tempio¹⁹.

Gli esemplari di pertinenza del Centro Bibliografico provenienti da Ferrara e da Mantova hanno tutti la stessa struttura formale: non sono decorate e per lo più presentano versi biblici lungo i margini del foglio. La frase augurale standard di Ferrara è *Prov. 18, 22a: matzà ishà matzà tov* "Chi trova una moglie trova del bene", ed è posta al centro sopra il testo; a Mantova, invece, non sembra esistere una formula augurale standard.

A Mantova i testimoni firmatari rappresentano rabbini e personaggi pubblici dell'Università di quegli anni: ad esempio Yehudà Briel che fu il rabbino capo dal 1697 al 1722, Yosef Cases, medico e discendente di una stirpe di medici al servizio dei poveri che fu anche rabbino, scriba e consigliere della comunità tra il 1703 e il 1721, David Finzi rabbino tra il 1721 e il 1735 oppure ancora, Zerach Ya'aqov di Refael Naftali Katz che ci fornisce la data *post quem non* del documento frammentario n° 19 e Israel Ghedalià Cases con Shemuèl Chayyim Cases che ci permettono di circoscrivere le date della *ketubbah* lacunosa n° 22²⁰. È da segnalare, inoltre, che alcuni nostri documenti confermano una caratteristica comune dei contratti di Mantova che è quella di specificare la professione medica accanto ad alcuni nominativi, per l'alta considerazione in cui era tenuta questa professione, tipica agli ebrei di questa città.

17. Si vedano i numerosi esemplari nella bibliografia nonché quelli presentati sul mercato delle aste.

18. Si possono ricollegare, anche cronologicamente, agli esemplari pubblicati in *Ketubbòt Italiane*, cit., nn. 52 e 53.

19. Cfr. M. Vitale, *La ketubbah: spunti per una storia sociale*, «Materia giudaica», 6, 2000, p. 13.

20. Per le notizie biografiche di questi personaggi si veda Simonsohn *History* cit., in particolare alle pp. 646, 698-700, 707-708, 718-719.

I cognomi ebraici vengono qui resi nella forma italiana in cui si sono cristallizzati in quella città²¹: il cognome מעבדיה (*Me-'Ovadya*) è dunque reso con Servadio, Azzaria (anche se a volte trascritto con D'Azzaria), צבע con Zabban (anche se a volte si trova con una b sola). Il cognome *mi-Padova* è reso sempre con Padovano così *mi-Senigallia* con Senigallia (anche se potrebbe trattarsi di Sinigaglia o altre forme simili); stessa regola vale per il cognome Rieti (a volte Rietti) e per *mi-Camerini/o* trascritto con Camerini; חיי per Ajò. Il cognome Del Vecchio - come già notato altrove²² - ha due versioni ebraiche ma in un nostro esemplare da Mantova è reso direttamente in italiano con i caratteri ebraici così come è reso *mi-Yovaqino* per Di Giovacchino.

Aggiungiamo, infine, che le *ketubbòt* presentano un'onomastica relativamente ricca e persino l'uso di nomi decisamente insoliti; accanto ai biblici *Amnòn, Ard* (usato in coppia con *Tzèmach*), *Avner* e *Zèrach*, troviamo *Nachmàn* e *Abbà Nachmàn* di chiara origine talmudica, *'Ashir* che sembra essere un calco dell'italiano Ricco e *Nachamù* che corrisponde a Consolo.

ANCONA

sull'Aspio e sul Fiumesino (fiume Esino)

1) 1815

Avrahàm Israèl del fu 'Azariyà Ben Shemaryà e Benvenuta del fu Barùkh Moscato, lunedì 14 Nissàn 5575 (24 aprile 1815).

- pergamena con margine superiore sagomato (550 x 420 mm).
- frase augurale entro cartiglio centrale, testo su 18 righe, più *tena'im*, incorniciato da un fregio vegetale, rimasto incompiuto (solo disegnato a matita), fra due linee d'inchiostro nero.
- dote e *tosèfer*: 20 + 20 *litrin*.
- testimoni: Yehoshua' Fiammetta e Shemuèl Israèl Chayyim Almagià.
- (inv. n. 16).

Note: La frase augurale tipica di questa città è l'aramaico: *be-simanà tavà u-be-mazalà meleà*, "con buon segno e fortuna piena".

21. Gli studi sui cognomi ebraici in Italia sono numerosi: si vedano S. Schaerf, *I cognomi degli ebrei d'Italia*, Firenze, 1925; N. Pavoncello, *Antiche famiglie ebraiche italiane*. Vol. I. Roma, 1982; V. Colorni, *Judaica Minora*, Milano 1983, pp. 31-47; id. *Judaica Minora... Nuove ricerche*, Milano 1991, pp. 1-10; 65-83. In particolare per i cognomi ebraici di Senigallia e Ancona si veda anche I. Zoller, *Per la storia delle famiglie ebraiche in Ancona nella seconda metà del Settecento*, «Rassegna Mensile di Israel» 6, 1932, pp. 661-825; [registro di un Mohèl anconetano] nonostante i numerosi errori di corrispondenza.

22. M. Vitale, *Indice dei nomi degli sposi e dei testimoni*, in *Ebrei a Lugo* cit. p. 81 e 84.

2) 1837

Avrahàm Aharòn del fu Itzchàq Foà e Simchà del fu Mahalalèl Pacifico, mercoledì 14 Nissàn 5597 (19 aprile 1837).

- pergamena (445 x 395 mm).
- testo augurale disposto su una circonferenza campita in tempera gialla; testo disposto su 18 righe con i *tena'im* sul fondo (in caratteri corsivi, su 3 righe). Cornice con motivo a foglie lanceolate, fiori e bacche (verde, giallo e rosso) posto fra linee rosse e blu.
- dote e *tosèfet*: 400 Scudi da 10 Paoli ognuno (di cui metà in denaro e metà in beni) + 80 Scudi.
- testimoni: Avrahàm Yosèf Almagià e Ya'aqòv Yosèf Panzieri.
- (inv. n. 24), tav. 2.

Note: il motivo vegetale trova confronto con la successiva e con l'esemplare presentato in due aste: Sotheby's, New York, November 25, 1985, lotto 50 e Judaica Jerusalem, February 11, 1997, n. 311.

3) 1839

Yehudà Avrahàm Yosèf di Matzlach ha-Kohèn e Perna Diamante di Avrahàm Israèl Azzaria, domenica 14 Tishri 5600 (22 settembre 1839).

- pergamena col bordo superiore ritagliato a cuspide (444 x 290 mm).
- frase augurale disposta in una circonferenza di colore rosso e dal fondo giallo posta entro il timpano formato dalla cornice composta da due linee rosse che racchiudono un motivo a tralcio di foglie allungate e bacche rosse. Il testo è disposto su 17 righe.
- dote e *tosèfet*: 400 scudi da 10 paoli ognuno (di cui 150 in contanti e 250 in preziosi e beni) + 80 scudi.
- testimoni: Avrahàm Yosèf Almagià e Ya'aqòv Israèl Galligo (?)
- (inv. n. 32).

Note: nonostante si sia in ambiente sefardita – ad esempio i testimoni vengono chiamati *sa'id* – mancano i *tena'im*.

- motivo vegetale simile alla precedente ma più semplificato.

CASTELNOVO (di sotto)

sul Cava e sul Crostolo

4) 1620

Shemuèl Yehudà del fu Moshè mi-Rubiera e Diamante del fu Chizqiyà Diena, mercoledì 11 Elùl 5380 (9 luglio 1620).

- pergamena ritagliata ai quattro angoli (358 x 288 mm).

- testo disposto su 21 righe incorniciato da versi biblici disposti lungo i bordi, incominciando dal lato lungo destro: Isaia, 61, 9; Ruth, 4, 11b; Genesi, 49, 18a (in acronimo).
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Ya'aqòv Shalom (Shallum ?) Rabbenu di Menachèm Rabbenu e Ya'aqòv del fu Naftalì Kohèn.
 - (inv. n. 44).
- Note*: riutilizzata quale coperta esterna di un libro del fondo Collegio Rabbिनico Italiano (ex libris Rabbino Levi di Reggio Emilia).

FERRARA

sul Po e pozzi

5) 1828

Ya'aqòv figlio di Israèl Rieti Melli e Grazia di Chizqiyà Rieti, venerdì 3 Sivàn 5588 (16 maggio 1828).

- pergamena (285 x 235 mm).
- in centro, a tempera rossa, il verso augurale *Prov.* 18,22a; testo disposto su 24 righe; lungo i margini una cornice con i versi di *Salmi* 128,1-5a
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Moshè Chài di Shemuèl Sàr-Shalòm Finzi e Issakhàr del fu Yosèf Chayyìm Reggio.
- (inv. n. 49).

6) 1852

Shelomò Eliyàhu del fu *maskil* Pinchàs Chay 'Anàv e Regina di 'Akivà Levi, mercoledì 12 Adàr 5612 (4 marzo 1852).

- pergamena (298 x 220 mm).
- il testo, di 22 righe, e la frase augurale *Prov.* 18,22a sono incorniciati da due linee all'interno delle quali corre *Salmi* 128,1-6a.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yehudà Ariè del fu Issakhàr Reggio e Itzchàq Eliyàhu Menachèm di Tziòn Ascoli.
- (inv. n. 51).

7) 1853

Neemàn 'Ashir di Shemuèl Sar-Shalòm Pesaro e Carolina di Mishaèl Levi, venerdì 12 Tishrì 5614 (14 ottobre 1853).

- pergamena (300 x 240 mm).
- frase augurale *Prov.* 18,22a al centro in rosso, mentre la cornice intorno al testo, di 22 righe, è costituita da una coppia di linee all'interno (in rosso e in blu) ed una all'esterno (in nero) che racchiudono *Salmi* 128 scritto in rosso e *Salmi* 45,1-5a scritto in nero.
- dote *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Itzchàq Eliyàhu Menachem di Tziòn Ascoli e Yehudà Ariè di Issakhàr Reggio.
- (inv. n. 48).

8) 1866

Elchanàn del fu Avrahàm Nachmias e Malvina di Elchanàn Yosèf Chài Fano, venerdì 11 Sivàn 5626 (1866).

- pergamena (345 x 290 mm).
- frase augurale *Prov.* 18,22a in rosso; testo di 20 righe incorniciato lungo i margini da *Salmi* 128,1-4 in caratteri scritti con un doppio tratto rosso e verde. Al centro in basso, a caratteri rossi, *Prov.* 5,18.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yehudà Ariè di Issakhàr Reggio e Shabbetài del fu Shemuèl Yedidiyà Nachmàn.
- (inv. n. 50).

9) 1878

Ard Tzèmach di Ya'aqòv Mordekhài Pesaro e Pia di Shelomò Chizqiyà Finzi, mercoledì 14 Nissàn 5638 (1878).

- carta (325 x 246 mm).
- frase augurale *Prov.* 18,22a, in rosso al centro, e testo su 26 righe incorniciati da un bordo con i versi di *Salmi* 128 disposti a partire dal lato lungo destro, fra due linee nere; al centro in basso: *Prov.* 5,18.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yehudà Chài di fu Elishà' Moshè Tzevì Finzi e Gavrièl Shalòm Chizqiyà del fu Israèl Ya'aqòv Foà.
- (inv. n. 47).

LIVORNO

sul mare, i pozzi e le fonti

10) 1688

Avrahàm del fu Moshè De Pas e Donna Ya èl ..., mercoledì 5 Shevèt 5448 (7 gennaio 1688).

- carta, frammento, il foglio è tagliato lungo tutti i lati e i quattro angoli. (357 x 280 mm).
- testo disposto su 12 righe in scrittura corsiva sefardita. In basso, aggiunta dei *tena'im*.
- dote e *tosèfet*: 600 pezze reali di Spagna ed in beni + 900.
- testimoni: firmano in italiano De Paz e Samuel Zarza (?).
- (inv. n. 46).

Note: riutilizzata quale coperta esterna di un libro del Collegio Rabbिनico Italiano - Fondo Comunità di Pisa.

MANTOVA

sul Mincio, il lago e i pozzi

11) 1706

David del fu Itzchàq Menachèm ha-Levi e Anna di Shemuèl Cases, mercoledì 10 Tevet 5467 (15 dicembre 1706).

- pergamena (366 x 260 mm).
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testo in caratteri ebraici quadrati su 24 righe e mezzo e continua in corsivo con un'annotazione che, tradotta, suona così: «questo contratto di matrimonio è stato redatto per poter celebrare il matrimonio nel giorno sopraricordato, ma questo è avvenuto soltanto la notte del giorno seguente, cioè l'11 del mese di Tevet».
- testimoni: Yehudà del fu Eli'èzer Briel e Refaèl di Chananiyà Modigliani il medico.
- (inv. n. 54).

12) 1706 o 1707

Itzchàq del fu Shelomò Senigallia e Ester del fu 'Azariyà Sha'ar Ariè, venerdì 14 Adar sheni 5467.

- pergamena (350 x 255 mm).
- testo su 27 righe.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yehudà di Eli'èzer Briel e Yosèf Barùkh il medico di fu Rav Moshè Cases.
- (inv. n. 55).

Note: il 5467 non era bisestile, mentre lo era l'anno precedente: vi è un errore nel mese o nell'anno.

13) 1710

Moshè Nechemiyà del fu Mordekhài Norzi e la vedova Rachèl del fu Yosèf Chayyim Levi, giovedì 4 Adar sheni 5470 (6 marzo 1710).

- pergamena (340 x 280 mm); piccola lacerazione nel margine destro.
- dote e *tosèfet*: 800 Scudi da 6 *litrìn* mantovani (in soldi e in beni) + 40.
- testo su 27 righe.
- testimoni: Yehudà del fu Eli'èzer Briel e Yoèl Hosha'yà del fu Rav Yehoshua' Ghershòn ha-Levi Montechiaro.
- (inv. n. 56).

14) 1710

Avrahàm Chài di Eli'èzer Chayyim Delvecchio e la vedova Graziosa del fu Menachèm Frizzi Cohen, giovedì 10 Nissan 5470 (10 aprile 1710).

- pergamena (360 x 275 mm).
- testo su 23 righe.
- dote e *tosèfet*: 2450 Scudi da 6 *litrìn* mantovani (in soldi e in beni) + 245
- testimoni: Yehudà del fu Eli'èzer Briel e David del fu Rav 'Azrièl Finzi.
- (inv. n. 57).

15) 1717

Yehoshua' del fu Mordekhài Mahalalel Chài e della vedova Lea del fu Rabbino Chayyim Norzi, giovedì 14 Av 5477 (22 luglio 1717).

- pergamena (350 x 240 mm).
- testo su 24 righe.

- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* e i diritti del negozio venduto a Zechariyà Chài come specificato nei *tena'im* + 20.
- testimoni: Yehudà del fu Eli'èzer Briel e Yosèf Barùkh del fu Rav Moshè Cases.
- (inv. n. 58).

16) 1726

Eli'èzer del fu 'Amminadàv Castelletti e Graziosa di David Castelletti, venerdì 12 Adar sheni 5486 (15 marzo 1726).

- pergamena (410 x 275 mm).
- testo su 25 righe.
- dote e *tosèfet*: 550 Scudi mantovani da 6 (in soldi e in beni) + 82,5.
- testimoni: David del fu Rav 'Azrièl Finzi e Yehudà del fu Ya'aqòv Mendola.
- (inv. n. 59).

17) 1729

Moshè del fu Aharòn Perugia e Giusta di David Lattes, venerdì 5 Adar rishon 5489 (4 febbraio 1729).

- pergamena con lacerazione nell'angolo superiore destro, (325 x 255 mm).
- testo su 25 righe.
- dote e *tosèfet*: 1100 Scudi da 6 *litrìn* mantovani (in soldi e in beni) + 165
- testimoni: David del fu Rav 'Azrièl Finzi e Yuda (sic) di Ya'aqòv Mendola.
- (inv. n. 60).

18) 1744

Pinchàs Shalòm del fu Avrahàm Senigallia e Ricca del fu Yonà Carpi, venerdì 15 Adar 5504 (28 febbraio 1744).

- pergamena (430 x 305 mm); lacerata verticalmente e restaurata in antico con una striscia di pergamenna incollata sul retro.
- formula augurale: *Geremia* 7,14 posta su due righe in caratteri più grandi del testo disposto su 23 righe.

- dote e *tosèfet*: 1000 scudi mantovani (metà in soldi, metà in beni) + 150
- testimoni: Yuda di Ya'aqòv Mendola e Gur-Ariè di Binyamìn Finzi.
- (inv. n. 61).

19) ante 7 giugno 1794

David ... e Miriam ...

- pergamena, frammento tagliato in modo regolare per il riutilizzo come copertina di libro (200 x 250 mm).
- *Prov.* 18,22 e I *Cronache* 22,9 disposti in senso orario.
- testimoni: Zèrach Ya'aqòv del fu Refaèl Naftalì Katz e 'Azrièl Itzchàq del fu Moshè Chayyim ha-Levì.
- (inv. n. 64).

Note: la data è desunta da quella di morte del primo testimone, il secondo di essi muore nel 1809.

20) 1838

Yosèf Barùkh di Chizqiyà Moshè Monselisi e Miriam di David Moshè Norzi, Nisan 5598 (27 marzo-25 aprile 1838).

- pergamena, frammento (240 x 240 mm).
- al centro frase augurale aramaica.
- (inv. n. 62).

21) s.d.

Nozze di Moshè David di ... e Laura di Yosèf Berekhìyà ..., mercoledì, 9 Kislèv.

- pergamena, frammento (130 x 120 mm).
- (inv. n. 65).

22) compresa tra il 1793 e il 1834

David Chananiyà ... e Simchà ...

- pergamena, frammento (150 x 360 mm).
- frase augurale: *Ruth* 4,14.
- testimoni: Ya'aqòv del fu medico e Rav Israèl Ghedalià Cases e Shemuèl Chayyim di David Naftalì ...
- (inv. n. 63).

Note: datazione desunta da quella di morte di Israel Ghedalià Cases e quella di suo figlio Ya'aqòv.

PERUGIA

sul Tevere, le fonti, i pozzi e le colline (nn. 23-24).
circondata dai monti e vicina al lago Trasimeno (n. 25).

23) 1860-1869

Moshè di ... Shabbetài mi-'Ovadyà e Sara Almira di ... Yehudà Rieti, mercoledì 10-19 Av 562. (1860-1869).

- carta, lacune sparse, mutila lungo il lato destro (550 x 380 mm).
- frase augurale entro coccarda composta da semicerchi. I margini sono decorati con una cornice composta da un festone di semicerchi policromi con colori a porporina intorno al testo di 24 righe sovrapposte, al centro, dal giorno della settimana.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn di Shelomò Ancona (seconda firma non leggibile).
- (inv. n. 17).

Note: la decorazione con semicerchi ricorre anche nelle nn. 34, 35, 40 e 41 perciò, per questo documento, potrebbe supporre una data intorno al 1861-64.

24) 1874

Moshè Aharòn di Itzchàq mi-le-vecchio e Claide di 'Ovadyà Israèl mi-'Ovadyà, giovedì 1 Nissàn 5634 (19 marzo 1874).

- pergamena (390 x 273 mm).
- al centro *Prov.* 18,22; la decorazione, costituita da una doppia linea (larga e stretta) a tempera rossa, è disposta lungo i margini, intorno al testo, scritto in 27 righe.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Avrahàm Chài Ancona e Avrahàm Ajò.
- (inv. n. 27).

Note: stessa decorazione delle nn. 25 e 53.

25) 1874

Avnèr Eliyakim Yosèf Shabbetài di Elishà' ha-Kohen e Aldina di 'Ovadyà Israèl mi-'Ovadyà, lunedì 1 Marcheshvàn 5635 (12 ottobre 1874).

- pergamena (390 x 278 mm).
 - al centro *Proverbi*, 18, 22a; decorazione costituita da doppia cornice in tempera rossa (esterna larga, interna stretta) intorno al testo.
 - testimoni: Yechièl Chayò e seconda firma illeggibile.
 - (inv. n. 26), tavv. 6 e 7.
- Note:* stessa decorazione delle nn. 24 e 53.

REGGIO EMILIA

sul Crostolo e i pozzi

26) 1604

El'azar Nachmàn del fu Shemuèl Foà e Simchà di Chizqiyà Moshè Carmi, giovedì 12 5364 (13 febbraio 1604).

- pergamena mutila del margine destro e risulta tagliata nei quattro angoli (400 x 270 mm).
- testo disposto su 24 righe con versi.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: ... del fu Israèl Sforno e ... del fu Yehudà mi-Soncino.
- (inv. n. 45).

Note: - riutilizzata quale coperta esterna di un libro del fondo Collegio Rabbinico Italiano.

- viene specificato *Adàr rishon* anche se non era un anno bisestile.

SENIGALLIA

sul mare, sul Nevola, sul Penna e sul Cesano²³

27) 1822

Barùkh Shabbetài di Shelomò mi-Padova e Rachèl Mikhàl del fu Yosèf Chayyim ha-Levì (da Pesaro), mercoledì 2 Sivàn 5582 (22 maggio 1822).

23. Il torrente Penna venne interrato nei primi anni del '900 (ora Via IV Novembre); il Nevola è un torrente affluente del Cesano che, in effetti, scorre a qualche kilometro a nord della città mentre questa è attraversata dal fiume Misa, mai citato in questi esemplari.

- pergamena con bordo superiore sagomato (662 x 513 mm).
 - frase augurale sormontata da una ghirlanda vegetale policroma che si snoda da una maschera.
 - testo disposto su 20 righe con un'inconsueta fraseologia e con errori d'ortografia.
 - decorazione a motivi floreali sui lati lunghi; in basso, quadretto bucolico con toni sul blu e sull'oro, con due figure femminili ognuna affiancata da un satiro.
 - dote e *tosèfet*:
 - testimoni: Refaèl Mattatiyà Nissim Terni e Shabbetài Mordekhài mi-Camerino.
 - (inv. n. 4), tav. 1.
- Note:* - la frase augurale tipica di questa città è l'aramaico: *be-simanà tavà u-be-mazalà meleà*, "con buon segno e fortuna piena".
- il fiume Cesano è scritto con *samech* iniziale anziché il consueto *tzadè*.

28) 1847

Abbà Nachmàn del fu Gavrièl ha-Kohèn e Palombina del fu Avrahàm Pardo, giovedì 30 Av 5607 (12 agosto 1847).

- pergamena (370 x 260 mm).
- testo su 20 righe, il giorno della settimana è scritto in caratteri maggiori; cornice costituita da *Geremia* 33,11; *Ruth* 4, 11b-12; *Salmi* 128, 3 e 6a; *Proverbi* 18, 22a disposti in senso orario ad iniziare dal lato lungo destro.
- dote e *tosèfet*: riferimento al documento civile.
- testimoni: *Rosh hodesh Elul* Ya'aqòv Chayyim Moscato e Ya'aqòv Israèl di Yosèf Chayyim Montefiore.
- (inv. n. 33).

Note: è inconsueta l'apposizione della data al momento della firma dei testimoni.

29) 1848

Meshullàm Chayyim di Moshè Avrahàm ha-Levì (da Pesaro) e Consola di 'Ovadyà Ya'aqòv Chayò, mercoledì 13 Sivàn 5608 (14 giugno 1848).

- pergamena con bordo superiore sagomato (676 x 480 mm).
 - testo augurale entro cartiglio policromo; da esso partono i versi biblici: *Prov.* 18,22; *Salmi* 128; *Prov.* 5,18; *Ecclesiaste* 9-9a. Il testo è disposto su 25 righe contornato da una linea rossa. All'esterno, una cornice policroma a volute e racemi vegetali.
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Avrahàm Chayyim Barocci e Avrahàm Mondolfo.
 - (inv. n. 6), tav. 14.
- Note*: decorazione vegetale simile nelle nn. 45 e 50.

30) 1848

- Mordekhài Refaèl di Aharòn Zeba' e Matilde di Avrahàm 'Ovadyà Shabbetài mi-Camerini, venerdì 13 Tamùz 5608 (14 luglio 1848).
- pergamena col bordo superiore sagomato, numerose lacune sui margini (685 x 460 mm).
 - frase augurale aramaica sotto il cartiglio mistilineo policromo che contiene *Ruth* 4,11; *Prov.* 18,22 e 19,14 scritti dentro i rombi decorativi formati, intorno al testo di 24 righe, da un fregio costituito da una fascia bianco, rosso e verde interrotta, solo agli angoli inferiori, da un riquadro in blu e giallo con un fiore.
 - testimoni: Ya'aqòv Chayyim Moscato e Pellegrino (in italiano e senza cognome).
 - (inv. n. 5), tav. 4.

31) 1853

- Aharòn di Matzliach 'Ovadyà Shabbetài Rieti e Elisa di Ya'aqòv Israèl Montefiore, venerdì 1 Adàr sheni 5613 (11 marzo 1853).
- pergamena ritagliata nel lato superiore (378 x 334 mm).
 - testo disposto su 24 righe, circondato da un'unica linea rossastra. Il giorno della settimana è scritto in caratteri maggiori e in rosso.
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Refaèl Ashkenazi e Shemuèl David Chài.
 - (inv. n. 31).
- Note*: la cornice rossa è presente anche nella n. 56.

32) 1856

- Itzchàq 'Azrièl del fu 'Ovadyà mi-'Ovadyà (da Senigallia) e Benvenuta del fu Ya'aqòv Israèl Salmoni, venerdì 1 Kislèv 5617 (28 novembre 1856).
- pergamena con bordo superiore sagomato e ritagliata sui bordi destro e inferiore (499 x 356 mm).
 - solo primo verso del testo augurale inscritto entro una linea rossastra a forma di pelte; nella parte superiore è ancora visibile, a sgraffio, l'abbozzo di una corona mai eseguita. Il giorno della settimana è inserito in una tabella securicla centrale; il testo è scritto su 21 righe ed è circondato da una linea rossa.
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Ancona e Refaèl Ashkenazi.
 - (inv. n. 36).

33) 1857

- Binyamìn di Mahalalèl mi-Padova e Laura di Menachèm mi-Padova, venerdì 8 Tevet 5618 (25 dicembre 1857).
- pergamena col bordo superiore sagomato a linguetta (con taglietto per il nastrino) per la chiusura arrotolata (375 x 570 mm).
 - testo disposto su 20 righe circondato da un bordo azzurro e con una decorazione posta su tre lati, costituita da un fregio a penna con teste di ariete da cui pendono due ghirlande verticali, sui lati lunghi ed una maschera su quello breve inferiore.
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Ancona e Avrahàm Chayyim Montebrocchi.
 - (inv. n. 22), tav. 8.

34) 1861

- Shabbetài di Yosèf Chayyim Camerini e Mazal Tov di Moshè Senigallia, domenica 5 Elùl 5621 (11 agosto 1861).
- carta con margine superiore sagomato (523 x 367 mm).
 - primo verso del testo augurale entro coccarda costituita da una serie

di semicerchi campiti in rosso che si appoggiano su una circonferenza verde; testo disposto su 24 righe circondato da una decorazione a tempera caratterizzata da due linee, una rossa e una verde, divise da uno spazio risparmiato (bianco) e raccordate con un motivo a scacchiera tricolore.

- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Ancona e Refaèl Ashkenazì.
- (inv. n. 19).

Note: la decorazione con semicerchi ricorre anche nelle nn. 23, 35, 40 e 41.

35) 1862

David Avrahàm del fu Mahalalèl Pacifico e Grazia del fu Ya'aqòv Israèl Mondolfo, mercoledì 3 Kislèv 5622 (6 novembre 1862).

- carta (505 x 350 mm).
- primo verso del testo augurale entro coccarda formata da semicerchi rossi; testo su 25 righe, circondato da una linea rossa.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf del fu Shelomò Ancona e Refaèl Ashkenazì.
- (inv. n. 25).

Note: la decorazione a semicerchi ricorre anche nelle nn. 23, 34, 40 e 41.

36) 1863

Ya'aqòv di Menachèm 'Azariyà Chài e Rachèl di Ya'aqòv Israèl Chayò, mercoledì 13 Av 5623 (29 luglio 1863).

- carta (552 x 397 mm).
- primo verso del testo augurale disposto sotto una decorazione a forma di corona eseguita con inchiostri rosso e blu; testo disposto su 24 righe circondato da linee rosse e, in basso al centro, da una decorazione a racemi e a volute anch'essa ad inchiostri rosso e blu.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20 (più riferimento ad un contratto cristiano).
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Ancona e Itzchaq Binyamìn di Ya'aqòv Israèl Salmoni.
- (inv. n. 13), tav. 9.

Note: stesso stile decorativo nelle nn. 38-39 e 42; in quest'ultima è uguale anche il motivo della corona.

37) 1863

Shelomò Nachamù di David Shemuèl Shabbetài mi-'Ovadyà e Mazàl Tòv di Ya'aqòv Beer, mercoledì 5 Nissàn 5623 (25 marzo 1863).

- carta col bordo superiore sagomato (545 x 405 mm).
- primo verso del testo augurale disposto dentro un rombo disegnato con un colore rossastro a porporina e testo disposto su 25 righe, entrambi iscritti dentro una decorazione costituita da un portale piuttosto stilizzato con i capitelli delle colonne in stile moreschizzante. Tempera color rosso e giallo-oro.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Avrahàm Chài Ancona e Itzchàq di Ya'aqòv Israèl Salmoni.
- (inv. n. 43).

38) 1863

Gamlièl di Barùkh Shabbetài mi-Padova e Channà di Avrahàm Itzchàq Chayò, mercoledì 9 Sivàn 5623 (27 maggio 1863).

- carta con margine superiore sagomato (540 x 410 mm).
- primo verso del testo augurale aramaico posto entro un timpano; il testo è su 26 righe con sovrapposto, al centro, il giorno della settimana. Pampini decorativi ad inchiostri rosso e blu decorano i margini verticali.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Ancona e Itzchàq di Ya'aqòv Israèl Salmoni.
- (inv. n. 42).

Note: stesso stile decorativo e motivo simile nelle nn. 36 e 39.

39) 1863

Elishà' del fu Shelomò Chizqiyà Chayyìm Chayò e Elvira di Pèretz David 'Ovadyà, mercoledì 13 Av 5623 (29 luglio 1863).

- carta, molto lacerata priva del margine sinistro e dell'angolo superiore destro (445 x 320 mm).
- frase augurale aramaica entro corona; testo di 23 righe, e giorno della settimana ad esso sovrapposto, circondato da una decorazione costi-

tuita da un fregio a pampini ad inchiostri rossi e blu.

- dote e *tosèfet*: secondo quanto è concordato nel documento cristiano
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Ancona e Itzchàq Binyamìn di Ya'aqòv Israèl Salmoni.
- (inv. n. 41).

Note: stile decorativo simile nelle nn. 36 e 38. Con stile diverso ma stesso disegno della corona nella n. 42; la cornice vegetale è simile a quella della n. 47.

40) 1864

Mordekhài del fu Ya'aqòv ha-Levì e Ricca del fu David Shemuèl Shabbetài mi-'Ovadyà, domenica 12 Adàr shenì 5624 (20 marzo 1864).

- carta (570 x 410 mm).
- primo verso del testo augurale posto entro una coccarda a semicerchi rossi intorno ad una circonferenza in blu; testo disposto su 26 righe, e giorno sovrapposto al centro, racchiuso in una cornice formata da due nastri rosso e verde (separati da un risparmio bianco) che partono dalla coccarda.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Ancona e Itzchàq di Ya'aqòv Israèl Salmoni.
- (inv. n. 15), tav. 5.

Note: la decorazione con semicerchi ricorre anche nell nn. 23, 34, 35 e 41.

41) 1864

Chizqiyà Itzchàq Nissìm di Barùkh Shabbetài mi-Padova e Sara di Moshè Perez, mercoledì 2 Tamùz 5624 (6 luglio 1864).

- pergamena col bordo superiore sagomato (495 x 328 mm).
- primo verso del testo augurale disposto entro un fregio mistilineo; il giorno della settimana è a caratteri maggiori, il testo, disposto su 27 righe, è racchiuso in una doppia cornice e, solo sui lati lunghi, delimitato da un festone a semicerchi dorati e bronzei effetto della porporina stesa alternativamente sul disegno a matita rossa e matita blu.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Ancona e Itzchàq di Ya'aqòv Israèl Salmoni.
- (inv. n. 29).

Note: stessa struttura della n. 23 ma la decorazione con semicerchi ricorre anche nell nn. 34, 35 e 40.

42) 1864

Yosèf di David Shemuèl Shabbetài 'Ovadyà e Mazàl Tòv di Yehudà ha-Levì, lunedì 13 Kislèv 5625 (12 dicembre 1864).

- carta mutila del bordo superiore e dell'angolo inferiore destro (480 x 450 mm).
- frase augurale sormontata da una corona a tempera rossa; il giorno, posto al centro, è a caratteri oro; il testo è disposto su 23 righe e circondato da una sottile linea rossa e da un bordo, sagomato in basso, color oro a porporina.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Avrahàm Chài Ancona e Itzchàq di Ya'aqòv Israèl Salmoni.
- (inv. n. 38).

Note: i motivi della corona e del bordo oro sono simili nella n. 39.

43) 1866

Menachèm del fu Shalòm mi-Padova e Regina del fu Avrahàm Shabbetài Moscato, giovedì 14 Av 5626 (26 luglio 1866).

- carta con bordo superiore sagomato; manca il margine sinistro (595 x 400 mm).
- primo verso del testo augurale dentro un elemento figurativo a forma di cuore (blu) sormontato da una specie di corona. Il testo è disposto su 29 righe entro una cornice, il giorno della settimana è scritto copn ogni lettera di colore diverso.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Avrahàm Chài Ancona e Itzchàq Moshè Mondolfo.
- (inv. n. 39).

Note: il motivo a cuore e lo stile del giorno della settimana sono come nella n. 44.

44) 1866

Itzchàq Refaèl di Aharòn Zab a' e Giustina di Barùkh Senigallia, mercoledì 11 Elùl 5626 (22 agosto 1866).

- carta, mancante del margine superiore (520 x 366 mm).
 - primo verso del testo augurale è inserito in un campo a forma di cuore (blu) sormontato da una specie di corona; decorazione costituita da una cornice a ghirlanda di foglioline d'edera appaiate posta lungo tutti i margini a racchiudere completamente il testo di 32 righe. Il giorno della settimana, in grande al centro, presenta ogni lettera di colore diverso.
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Avrahàm Chài Ancona e Itzchàq Moshè Mondolfo.
 - (inv. n. 35).
- Note*: il motivo a cuore e lo stile del giorno della settimana sono come nella n. 43.

45) 1867

- Efràyim Ginesi del fu Shim'òn Ginesi (da Lugo) e Sara del fu Binyamìn Almagià, lunedì 12 Kislèv 5628 (9 dicembre 1867).
- carta mutila del bordo superiore e con varie lacune (620 x 452 mm).
 - testo augurale: *Barekhèni Shaddày* (quest'ultima entro cartiglio) *ve-Nichyè*; testi biblici: *Prov.* 5, 18; testo, su 28 righe, incorniciato da una decorazione a tralci vegetali policromi rosa, verde e blu.
 - dote e *tosèfet*: 9650 *litrìn* Italia + 1930.
 - testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Avrahàm Chài Ancona e [Itzchaq Moshè] Mondolfo.
 - (inv. n. 12), tavv. 12 e 13.
- Note*: - struttura simile alla n. 50 e, solo per la decorazione, si confronti la n. 29.
- non trova confronti l'uso di questo testo augurale.
 - si noti che il cognome Ginesi è noto anche da una *ketubbah* da Lugo stessa (M. Vitale, in *Ebrei a Lugo*, cit. p. 83) dove non era stato interpretato correttamente.

46) 1868

- Neemàn 'Ashìr del fu Ya'aqòv Melli e Fortuna del fu Itzchàq me-ha-Zekenim, domenica 25 Tishrì 5629 (11 ottobre 1868).
- carta col bordo superiore sagomato (521 x 370 mm).
 - primo verso del testo augurale disposto, al centro, a cupola intorno al

- giorno della settimana in risalto al centro del testo, disposto su 23 righe e con il giorno della settimana ad esso sovrapposto, racchiuso in tre cornici realizzate ad acquarello: l'esterna gialla, la mediana rossa e l'interna verde
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Avrahàm Chài Ancona e Itzchàq Moshè Mondolfo.
 - (inv. n. 14).
- Note*: stesso stile decorativo della n. 51.

47) 1868-1869

- Eliyyah Chai di Mordekhai Shimshon Zemach e Elvira Mondolfo di Shelomo, giovedì ... 5629.
- pergamena mutila del margine destro con lacune nel testo e in parte del bordo inferiore. Bordo superiore sagomato (604x440 mm).
 - testo disposto su 22 righe con cornice in blu e fasce con ricco decoro vegetale policromo a schema di corolle verticalmente contrapposte a specchio. In basso paesaggio con torre, rupe (vulcano?), albero e cespugli su una riva e, sulla destra, un uomo con elmo e cimiero.
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - (inv. n. 30), tav. 10.
- Note*: - non è firmata da testimoni.
- la cornice vegetale è simile, nel disegno, a quella della n. 39.
 - l'idea del quadretto figurativo al centro del bordo inferiore è simile nella successiva.

48) 1870

- Binyamìn di Mahalalèl mi-Padova e Fortuna di Yehudà Rieti, giovedì 30 Marcheshvàn, rosh chodesh Kislev, 5631 (24 novembre 1870).
- carta con bordo superiore sagomato (630 x 523 mm).
 - primo verso del testo augurale entro corona di foglie; testo disposto su 19 righe oltre al giorno della settimana sovrapposto al centro, ornato da doppia cornice: gialla intorno al testo e azzurra lungo i margini. Fra le due strisce, gruppi di rami fioriti policromi intervallati, sui lati lunghi, da due vasi biancati con fiori sotto ai quali è disegnata una maschera. In basso è rappresentata una visione prospettica di una piazza porticata con al centro un obelisco (o colonna?).

- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Yosèf David Elchannàn ben Shelomò Avrahàm Chài Ancona e Itzchàq Moshè Mondolfo.
 - (inv. n. 1), tav. 11.
- Note*: l'idea del quadretto figurativo al centro del bordo inferiore è simile nella precedente.

49) 1871

Chayyim Shabbetài di Davìd mi-'Ovadyà e Rachèl di Davìd Morpurgo, mercoledì 29 Av 5631 (16 agosto 1871).

- carta con gli angoli arrotondati (665 x 482 mm).
- primo verso del testo augurale disposto entro un campo a stemma araldico formato da due nastri con nappe finali e sormontato da una farfalla; testo vocalizzato disposto su 19 righe con il giorno della settimana in caratteri più grandi. È incorniciato da una linea continua e ornato da una fascia policroma composta da motivi floreali e da uccelli variopinti.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Ancona e Itzchàq Moshè Mondolfo.
- (inv. n. 2), tav. 18.

Note: il motivo decorativo è pressoché identico nella n. 62 e segue la tradizione di un motivo presente ad Ancona almeno dal 1723 (in Sabar, *Ketubbah* cit., n. 5) e a Senigallia almeno dal 1830 (in Yoel *Ketubbòt*, cit., n. 86 della *Jewish National and University Library* di Gerusalemme 192). Si vedano inoltre Sabar *Ketubbah* cit., p. 54, nota 2 nonché un esemplare in Sh. Pappenheim, *The Jewish Wedding. Exhibition Catalogue*. Jeshiva University Museum, New York 1977, n. 192 del 1823 e in Sabar *Mazal tov* cit., n. 42 del 1887, dell'*Israel Museum* 179/71).

- inconsueta la vocalizzazione del testo.

50) 1871

Shemuèl Chayyim Mordekhài Nissim di Yesh'ayà Moshè Mondolfo e Gismonda di Yehoshua' Nissim mi-Padova, lunedì 15 Shevèt 5631 (6 febbraio 1871).

- carta con il margine superiore sagomato (595 x 445 mm).
- testo augurale entro cartiglio; testo su 26 righe entro cornice blu sui lati corti e giallo su quelli lunghi e cornice a fiori policromi. Cornice esterna in marrone sui lati corti, rosa su quello destro e verde su quello sinistro.

- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Ancona e Itzchàq Moshè Mondolfo.
 - (inv. n. 11), tav. 15.
- Note*: stessa struttura decorativa e modo disegnativo della n. 45 e della 29.

51) 1873

'Ovadyà Chayyim di Itzchàq 'Azrièl 'Ovadyà e Erminia di Itzchàq Moshè Mondolfo, mercoledì 9 Sivàn 5633 (4 giugno 1873).

- carta (560 x 440 mm).
 - testo augurale in cartiglio marrone; due strisce colorate contigue compongono la decorazione: in verde l'esterna, l'interna rossa racchiude il testo di 26 righe, formando un timpano siriano intorno al giorno della settimana posto al centro. Cornice esterna, lungo i margini, in marrone.
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Avrahàm Chài Ancona e Shelumièl mi-Padova.
 - (inv. n. 40).
- Note*: il padre della sposa è il *Chazan* di quegli anni, pertanto cambia il testimone.

52) 1873

Avrahàm Shabbetài di Ya'aqòv mi-Yovaqino e Dianora di Avrahàm Itzchàq Ze ba', mercoledì 14 Tamùz 5633 (9 luglio 1873).

- carta (580 x 430 mm).
- frase augurale inscritta in una circonferenza rossa, testo su 21 righe; decorazione costituita da una cornice a china rossa che forma una specie di rappresentazione di un rotolo aperto. Le linee si spezzano ai quattro vertici con un cerchio campito con un rametto.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Avrahàm Chài Ancona e Itzchàq Moshè Mondolfo.
- (inv. n. 20).

53) 1873

Eliyyàhu Chizqiyà di Yehoshua' mi-l-vecchio e Channà di Pèretz David mi-'Ovadyà, lunedì 11 Av 5633 (4 agosto 1873).

- pergamena, lacerazioni in basso a sinistra (395 x 275 mm).
- testo biblico: *Prov.* 18,22a; testo disposto su 27 righe racchiuso da una doppia cornice rossa, larga e stretta, realizzata a tempera.
- dote e *tosèfet* 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Avrahàm Chài Ancona e Itzchàq Moshè Mondolfo.
- (inv. n. 28).
- Note:* - per la decorazione cfr. nn. 24 e 25.
- il fiume Cesano è scritto con *samech* iniziale.

54) 1873

Itzchàq Chayyìm di David Shemuèl Shabbetài mi-'Ovadyà e Elisa di 'Aqivà Ya'aqòv mi-Camerino, mercoledì 13 di Av 5633 dalla creazione del mondo (6 agosto 1873).

- pergamena con margine superiore arrotondato (510 x 315 mm).
- testo augurale entro ghirlanda di fiori; testo disposto su 23 righe anch'esso racchiuso in una cornice decorata con motivi floreali che si dispongono simmetricamente partendo da due fiocchi posti in alto e in basso al centro.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Avrahàm Chài Ancona e Itzchàq Moshè Mondolfo.
- (inv. n. 23), tav. 3.
- Note:* il motivo floreale trova confronti in Sabar, *Ketubbah* cit. n. 84 da Senigallia 1894 ma anche con esemplari da Ancona in *Judaica*, Jerusalem 6.1. 1994 del 1867 e 1891 (lotti 408 e 407) nonché in un inedito esemplare da Ancona del 1888 (coll. privata, Australia).

55) 1873

Avrahàm di Yehudà Ancona e Channà Rachèl di Shelomò Avrahàm Rieti Melli, mercoledì 8 Marcheshvàn 5634 (29 ottobre 1873).

- carta con bordo superiore sagomato (561 x 391 mm).
- testo augurale inscritto in un maghen David rosso; testo in 24 righe racchiuso in una corona di fiori monocromi a inchiostro rosso, di misura digradante verso l'alto. In basso, la decorazione a corolle è annodata con un fiore e nastri.

- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Avrahàm Chài Ancona e Itzchàq Moshè Mondolfo.
- (inv. n. 37).

56) 1876

Gamlièl di Shemuèl Algranati e Lidia di Moshè Eliyyàhu mi-Padova, domenica 12 Sivàn 5636 (4 giugno 1876).

- pergamena (310 x 275 mm).
- testo disposto su 22 righe contornato da una semplice cornice rossa.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Itzchàq Moshè Mondolfo e Refaèl Shabbetài Calef.
- (inv. n. 34).
- Note:* la cornice rossa è come nella n. 31.

57) 1876

Shelomò Chizkiyyà Shabbetài Nissim di Zekharyà Abolaffi e Mazàl Tòv di Yesha'yà Moshè Mondolfo, mercoledì 7 Cheshvàn 5637 dalla creazione del mondo (25 ottobre 1876).

- carta con bordo superiore sagomato a timpano mistilineo (745 x 522 mm).
- decorazione composta da una *menorà* centrale fra i cui bracci si snodano i versi di *Salmi* 47. Ai suoi lati due vasi a piramide rovesciata da cui escono lunghi tralci vegetali. Sotto, primo verso del testo augurale e i testi biblici: *Ruth* 4, 11a; *Deut.* 28, 12; *Prov.* 18, 22; il giorno della settimana è isolato sopra il testo disposto su 25 righe e contornato da una doppia cornice rossa dentro la quale si snoda una ghirlanda vegetale (gialla e verde) interrotta agli angoli da delle rosette (rosse e gialle).
- dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
- testimoni: Itzchàq Moshè Mondolfo e Refaèl Shabbetài Calef.
- (inv. n. 3), tav. 20.

58) 1877

Pinchàs del fu Yosèf Foà e Clelia Grazia di Itzchàq Binyamìn mi-Padova, mercoledì 8 Kislev 5638 (4 dicembre 1877).

- carta con bordo superiore sagomato (517 x 360 mm).
 - testo disposto su 25 righe e decorato con una cornice floreale con ghiande (rosso e verde) collegata con un medaglione dallo stesso motivo entro il quale è iscritto, il testo augurale.
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Itzchàq Moshè Mondolfo e Refaèl Shabbetài Calef.
 - (inv. n. 8), tav. 21.
- Note*: il nome della sposa figura nel registro nati del 1847 (14 settembre) Castracani. *Gli ebrei a Senigallia* cit, p. 186.

59) 1879

- Aryè di Ya'aqòv Camerini e Mazàl Tòv Ernesta del fu Itzchàq Binyamìn Salmoni, domenica 14 Adàr 5639 (9 marzo 1879).
- carta (640 x 407 mm).
 - testo augurale entro ghirlanda vegetale (verde, arancione e gialla); testo disposto su 29 righe, ornato al centro, con un *maghen David*, una doppia linea e da motivo floreale policromo a garofanini, violette e boccioli a ghianda legato, in basso al centro, da fiocco - giallo e rosso - annodato.
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Itzchàq Moshè Mondolfo e Refaèl Shabbetài Calef.
 - (inv. n. 9), tav. 17.
- Note*: simile alla 54 ma decorativamente meno ricca.

60) 1887

- Tzèmach di Mikhaèl ha-Levì e Rosa del fu Yehoshua' Terni, domenica 3 Adàr 5647 (27 febbraio 1887).
- pergamena con margine superiore sagomato (545 x 430 mm).
 - testo augurale entro corona vegetale a ghirlanda; testo disposto su 21 righe con fascia vegetale con fiori policromi legati, in basso al centro, da una rosa.
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: David Elchanàn di Shelomò Ancona e Refaèl Shabbetài Calef.
 - (inv. n. 21), tav. 16.
- Note*: si nota un preciso richiamo, ancorchè molto semplificato, al motivo della *ketubbà* del Jewish Museum di New York in Nahson p. 20 del 1837.

61) 1900

- Shelomò Moshè di Itzchàq Binyamìn mi-Padova e Ginevra del fu Yosèf Mondolfo, domenica 12 Cheshvàn 5661 (4 novembre 1900).
- carta (622 x 436 mm).
 - una corona a foglie verdi e bacche rosse circonda un *maghen David* in rosso sovrapposto al testo augurale; il testo è su 22 righe con il giorno della settimana centrale e in rosso sopra di esso; una striscia a tempera rossa forma una cornice ottagonale.
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Yosèf David Musatti, Refaèl Shabbetài Calef, firma anche lo sposo (in italiano).
 - (inv. n.7), tav. 22.

62) 1903

- Amnòn del fu Aharòn Liuzzi e Malkà Augusta di Ya'aqòv Chài, domenica 30 Av (Ròsh Chòdesh Elùl) 5683 (12 agosto 1903).
- pergamena estremamente lacunosa e ricomposta da due frammenti non contigui (350 x 340 mm).
 - testo augurale in cartiglio da cui scendono due nappe; decorazione intorno al testo composta da uccelli e fiori policromi.
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Yosèf David Elchanàn del fu Shelomò Ancona e Yoèl Calef.
 - (inv. n. 18), tav. 19.
- Note*: il motivo decorativo è pressoché identico nella n. 49; in particolare il motivo delle nappe che scendono dal cartiglio centrale è uguale negli esemplari, citati in quella nota, del 1823 e del 1887.

63) XIX secolo

- Moshè Eli'èzer Itzchàq di Avrahàm 'Ovadyà Shabbetài Camerini e Diamante di David Morpurgo, mercoledì 13 Sivàn 56.
- pergamena mutila (400 x 315 mm); restaurato in antico con sovrapposizione d'altro frammento pergameneo dal profilo superiore sagomato a cuore.
 - primo verso del testo augurale entro rombo policromo; testo su 28 righe sovrapposto al centro dal giorno della settimana, circondato da una doppia linea (rossa e marrone).
 - dote e *tosèfet*: 20 *litrìn* + 20.
 - testimoni: Itzchàq di Ya'aqòv e Yosèf Piazza.
 - (inv. n. 53).

64) 1911

Alberto del fu Giacomo Viterbo (da Ancona) e Linda di Felice Foà, domenica 12 Kislèv 5672 (3 dicembre 1911).

- carta mutila (595 x 405 mm).
- testo augurale scritto dentro una circonferenza ornata a matita (rosa e celeste); testi biblici: *Ruth* 4, 11a; *Prov.* 18, 22; *Deut.* 28, 12; *Salmi* 47 lungo i margini intorno al testo disposto su 25 righe. Il giorno della settimana è disposto al centro su una carta rettangolare incollata e circondata dal disegno di una tabella ansata.
- dote e *tosèfet*: 20 *litrin* + 20.
- testimone: Binyamin Mondolfo.
- (inv. n. 10).

Note: - i nomi all'interno del testo sono scritti in caratteri latini.

- firma un solo testimone, pertanto non dovrebbe essere un documento valido.

LOCALITÀ IGNOTA

65) s.d.

Ya'aqòv ... e Fiora ...

- pergamena, frammento (205 x 300 mm).
- dote: in scudi e in beni.
- (inv. n. 52).

INDICE delle LOCALITÀ

Note: sono stati riportati gli indici delle località citate tanto come sede della stipula quanto quelli di provenienza.

Ancona, 1-3, 64
 Castelnovo di Sotto (RE), 4
 Ferrara, 5-9
 Livorno, 10
 [Località ignota], 64
 Lugo (RA), 45
 Mantova, 11-22
 Perugia, 23-25
 Pesaro, 27, 29
 Reggio Emilia, 26
 Senigallia (AN), 27-63

INDICE dei NOMI

Note: nomi degli sposi con patronimico e dei testimoni

... David, 19
 ... David Chananiyà, 22
 ... [Donna] Ya'èl, 10
 ... Itzchàq di Ya'aqòv, 63
 ... Miriam, 19
 ... Moshè David, 21
 ... Pellegrino, 30
 ... Simchà, 22
 Cfr. Ya'aqòv, 65
 Cfr. Fiora, 65
 Abolaffi vedi Bolaffi
 Ajò, Avrahàm, 24
 Ajò, Channà di Avrahàm Itzchàq, 38
 Ajò, Consola di 'Ovadyà Ya'aqòv, 29
 Ajò, Elishà' di Shelomò Chizqiyà Chayyim, 39
 Ajò, Rachel di Ya'aqòv Israèl, 36
 Ajò, Yechièl, 25
 Algranati, Gamlièl di Shemuèl, 56
 Almagià, Avrahàm Yosèf, 2, 3
 Almagià, Shemuèl Israèl Chayyim, 1
 Almagià, Sara di Binyamin, 45
 'Anav, vedi Umano
 Ancona, Avrahàm di Yehudà, 55
 Ancona, Yosèf David Elchanàn di Shelomò Avrahàm Chài, 23, 24, 32-55, 60, 62
 Ascoli, Itzchàq Eliyyàhu Menachèm di Tziòn, 6-7
 Ashkenazì, vedi Tedeschi
 Azzaria, Perna Diamante di Avrahàm Israèl, 3
 Barocci, Avrahàm Chayyim, 29
 Beer, Mazàl Tòv [Fortuna/ta] di Ya'aqòv, 37
 Ben Shemarià, Avrahàm Israèl di 'Azariyà, 1
 Berekiyà, Laura di Yosèf, 21
 Bolaffi, Shelomò Chizqiyà Shabbetài Nissim di Zekharyà, 57
 Briel, Yehudà di Eli'èzer, 11-15
 Calef, Refaèl Shabbetài, 56-61
 Calef, Yoèl, 62
 Camerini, Aryè di Ya'aqòv, 59
 Camerini, Elisa di 'Aqivà Ya'aqòv, 54
 Camerini, Matilde di Avrahàm 'Ovadyà Shabbetài, 30
 Camerini, Moshè Eli'èzer Itzchàq di Avrahàm 'Ovadyà Shabbetài, 63
 Camerini, Shabbetài di Yosèf Chayyim, 34
 Camerini, Shabbetài Mordekhài, 27
 Carmi, Simchà di Chizqiyà Moshè, 26
 Carpi, Ricca di Yonà, 18
 Cases, Anna di Shemuèl, 11
 Cases, Ya'aqòv di Rav Israèl Ghedaliyà, 22
 Cases, Yosèf Barùkh di Rav Moshè, 12, 15
 Castelletti, Eli'èzer di 'Amminadàv, 16

Castelletti, Graziosa di David, 16
 Chai vedi Vivanti
 Chayò vedi Ajò
 Cohen vedi anche Katz
 Cohen (Coen, Sacerdote, Sacerdote), Abbà Nachmàn di Gavrièl, 28
 Cohen, Avnèr Eliyaqim Yosèf Shabbetài di Elishà', 25
 Cohen, Ya'aqòv di Naftalì, 4
 Cohen, Yehudà Avrahàm Yosèf di Matzliach, 3
 Del Vecchio, Avrahàm Chài di El'azàr Chayyim, 14
 Del Vecchio, Eliyyàhu Chizqiyà di Yehoshùà', 53
 Del Vecchio, Fortuna di Itzchàq, 46
 Del Vecchio, Moshè Aharòn di Itzchàq, 24
 De Pas (o De Paz), Avrahàm di Moshè, 10
 Diena, Diamante di Chizqiyà, 4
 Di Giovacchino, Avrahàm Shabbetài di Ya'aqòv, 52
 Fano, Malvina di Elchanàn Yosèf Chài, 8
 Fiammetta, Yehoshùà', 1
 Finzi, David del Rav 'Azrièl, 14,16,17
 Finzi, Gur-Ariè di Binyamìn, 18
 Finzi, Moshè Chài di Shemuèl Sàr-Shalòm, 5
 Finzi, Pia di Shelomò Chizqiyà, 9
 Finzi, Yehudà Chài di Elishà' Moshè Tzevi, 9
 Foà (o Fuà), Avrahàm Aharòn di Itzchàq, 2
 Foà, El'azàr Nachmàn di Shemuèl, 26
 Foà, Gavrièl Shalòm Chizqiyà di Israèl Ya'aqòv, 9
 Foà, Linda di Felice, 64
 Foà, Pinchàs di Yosèf, 58
 Frizzi Cohen, Graziosa di Menachèm, 14
 Galligo, Ya'aqòv Israèl, 3
 Ginesi, Efrayim di Shim'on, 45
 ha-Kohen vedi Cohen
 ha-Levi vedi Levi
 Katz, Zèrach Ya'aqòv di Refaèl Naftalì, 19
 Lattes, Giusta di David, 17
 Levi, 'Azrièl Itzchàq di Moshè Chayyim, 19
 Levi, Carolina di Mishaèl, 7
 Levi, David di Itzchàq Menachèm, 11
 Levi, Mazàl Tòv di Yehudà, 42
 Levi, Meshullàm Chayyim di Moshè Avrahàm, 29
 Levi, Mordekhài di Ya'aqòv, 40
 Levi, Rachèl di Yosèf Chayyim, 13
 Levi, Rachèl Mikhài di Yosèf Chayyim, 27
 Levi, Regina di 'Akivà, 6
 Levi, Tzèmach di Mikhaèl, 60
 Levi Montechiaro, Yoèl Hosha'yà di Rav Yehoshùà' Ghereshòn, 13
 Liuzzi, Amnòn di Aharòn, 62
 Melli, Neemàn 'Ashìr [Ricco] di Ya'aqòv, 46
 Mendola, Yehudà di Ya'aqòv, 16-18
 mi-Camerino vedi Camerini
 mi-ha-zekenim vedi Del Vecchio
 mi-le-vecchio vedi Del Vecchio
 mi-Padova vedi Padova

mi-Rubiera vedi Rubiera
 mi-Soncino vedi Soncino
 mi-Yoyakhin vedi Di Gio(v)acchino
 Modigliani, Refaèl di Chananiyà, 11
 Mondolfo, Avrahàm, 29
 Mondolfo, Binyamìn, 64
 Mondolfo Elvira di Shelomo, 47
 Mondolfo, Erminia di Itzchàq Moshè, 51
 Mondolfo, Ginevra di Yosèf, 61
 Mondolfo, Grazia di Ya'aqòv Israèl, 35
 Mondolfo, Itzchàq Moshè, 43-50, 52-58
 Mondolfo, Mazàl Tòv [Fortuna/ta] di Yesha'yà Moshè, 57
 Mondolfo, Shemuèl Chayyim Mordekhài Nissim di Yesha'yà Moshè, 50
 Monselice, Yosèf Barùkh di Chizqiyà Moshè, 20
 Monselisi vedi Monselice
 Montebartocci, Avrahàm Chayyim, 33
 Montefiore, Elisa di Ya'aqòv Israèl, 31
 Montefiore, Ya'aqòv Israèl di Yosèf Chayyim, 28
 Morpurgo, Diamante di David, 63
 Morpurgo, Rachèl di David, 49
 Moscato, Benvenuta di Barùkh, 1
 Moscato, Regina di Avrahàm Shabbetài, 43
 Moscato, Ya'aqòv Chayyim, 28, 30
 Musatti, Yosèf David, 61
 Nachman, Shabbetài di Shemuèl Yedidyà, 8
 Nachmias, Elchanàn di Avrahàm, 8
 Naftalì, Shemuèl Chayyim di David, 22
 Norsa, Lea di Rav Chayyim, 15
 Norsa, Miriam di David Moshè, 20
 Norsa, Moshè Nechemiyà di Mordekhài, 13
 Norzi vedi Norsa
 'Ovadyà vedi Servadio
 Pacifico, David Avrahàm di Mahalalèl, 35
 Pacifico, Simchà di Mahalalèl, 2
 Padova, Barùkh Shabbetài di Shelomò, 27
 Padova, Binyamìn di Mahalalèl, 33, 48
 Padova, Chizqiyà Itzchàq Nissim di Barùkh Shabbetài, 41
 Padova, Clelia Grazia di Itzchàq Binyamìn, 58
 Padova, Gamlièl di Barùkh Shabbetài, 38
 Padova, Gismonda di Yehoshùà' Nissim, 50
 Padova, Laura (?) di Menachèm, 33
 Padova, Lidia di Moshè Eliyyàhu, 56
 Padova, Menachèm di Shalòm, 43
 Padova, Shelomò Moshè di Itzchàq Binyamìn, 61
 Padova, Shelumièl, 51
 Padova, Salomon, 60
 Panzieri, Ya'aqòv Yosèf, 2
 Pardo, Palombina di Avrahàm, 28
 Perez, Sara di Moshè, 41
 Perugia, Moshè di Aharòn, 17
 Pesaro, Ard Tzèmach di Ya'aqòv Mordekhài, 9
 Pesaro, Neemàn 'Ashìr [Ricco] di Shemuèl Sàr-Shalòm, 7

Piazza, Yosèf, 63
 Portaleone, Estèr di 'Azariyà, 12
 Rabbenu, Ya'aqòv Shalòm di Menachèm, 4
 Reggio, Issakhàr di Yosèf Chayyim, 5
 Reggio, Yehudà Aryè di Issakhàr, 6-8
 Rieti, Aharòn Matzliach 'Ovadyà Shabbetài, 31
 Rieti, Mazàl Tòv [Fortuna/ta] di Yehudà, 48
 Rieti, Grazia di Chizqiyà, 5
 Rieti, Sara Almira di ... Yehudà, 23
 Rieti Melli, Channà Rachèl di Shelomò Avrahàm, 55
 Rieti Melli, Ya'aqòv di Israèl, 5
 Rubiera, Shemuèl Yehudà di Moshè, 4
 Salmoni, Benvenuta di Ya'aqòv Israèl, 32
 Salmoni, Itzchàq Binyamin di Ya'aqòv Israèl, 36-42
 Salmoni, Mazàl Tòv [Fortuna/ta] Ernesta di Itzchàq Binyamin, 59
 Senigallia, Giustina di Barùkh, 44
 Senigallia, Pinchàs Shalòm di Avrahàm, 18
 Senigallia, Mazàl Tòv [Fortuna/ta] di Moshè, 34
 Senigallia, Itzchàq di Shelomò, 12
 Servadio, Aldina di 'Ovadyà Israèl, 25
 Servadio, Anna di Pèretz David, 53
 Servadio, Chayyim Shabbetài di David, 49
 Servadio, Claide (?) di 'Ovadyà Israèl, 24
 Servadio, Elvira di Pèretz David, 39
 Servadio, Itzchàq Chayyim di David Shemuèl Shabbetài, 54
 Servadio, Itzchàq 'Azrièl di 'Ovadyà, 32
 Servadio, Moshè di ... Shabbetài, 23
 Servadio, 'Ovadyà Chayyim di Itzchàq 'Azrièl, 51
 Servadio, Ricca di David Shemuèl Shabbetài, 40
 Servadio, Shelomò Nachamù di David Shemuèl Shabbetài, 37
 Servadio, Yosèf di David Shemuèl Shabbetài, 42
 Sforno, ... di Israèl, 26
 Sha'ar Ariè vedi Portaleone
 Soncino, ... di Yehudà, 26
 Tedeschi, [Israel] Refaèl, 31-32, 34-35
 Terni, Refaèl Mattatiyà Nissim, 27
 Terni, Rosa di Yehoshua', 60
 Umano, Shelomò Eliyyàhu di Pinchàs Chài, 6
 Viterbo, Alberto di Giacomo, 64
 Vivanti, Malkà Augusta di Ya'aqòv, 62
 Vivanti, Shemuèl David, 31
 Vivanti, Ya'aqòv di Menachèm 'Azariyà, 36
 Vivanti, Yehoshua' di Mordekhài Mahalalèl, 15
 Vivanti, Zekharyà, 15
 Zabban, Dianora di Avrahàm Itzchàq, 52
 Zabban, Itzchàq Refaèl di Aharòn, 44
 Zabban, Mordekhài Refaèl di Aharòn, 30
 Zarza, Samuel, 10
 Zaba', vedi Zabban
 Zemach, Eliyyah Chai di Mordekhài Shimshon, 47

INSERTO ILLUSTRATO

CONCORDANZA

N° inventario/n° d'ordine

K. 1 = 48	K. 34 = 56
K. 2 = 49	K. 35 = 44
K. 3 = 57	K. 36 = 32
K. 4 = 27	K. 37 = 55
K. 5 = 30	K. 38 = 42
K. 6 = 29	K. 39 = 43
K. 7 = 61	K. 40 = 51
K. 8 = 58	K. 41 = 39
K. 9 = 59	K. 42 = 38
K. 10 = 64	K. 43 = 37
K. 11 = 50	K. 44 = 4
K. 12 = 45	K. 45 = 26
K. 13 = 36	K. 46 = 10
K. 14 = 46	K. 47 = 9
K. 15 = 40	K. 48 = 7
K. 16 = 1	K. 49 = 5
K. 17 = 23	K. 50 = 8
K. 18 = 62	K. 51 = 6
K. 19 = 34	K. 52 = 65
K. 20 = 52	K. 53 = 63
K. 21 = 60	K. 54 = 11
K. 22 = 33	K. 55 = 12
K. 23 = 54	K. 56 = 13
K. 24 = 2	K. 57 = 14
K. 25 = 35	K. 58 = 15
K. 26 = 25	K. 59 = 16
K. 27 = 24	K. 60 = 17
K. 28 = 53	K. 61 = 18
K. 29 = 42	K. 62 = 20
K. 30 = 47	K. 63 = 22
K. 31 = 31	K. 64 = 19
K. 32 = 3	K. 65 = 21
K. 33 = 28	



Tav. 1 - Senigallia 1822, n° 27

CONCORDANZA

N° inventario/n° d'ordine

K. 1 = 48	K. 34 = 56
K. 2 = 49	K. 35 = 44
K. 3 = 57	K. 36 = 32
K. 4 = 27	K. 37 = 55
K. 5 = 30	K. 38 = 42
K. 6 = 29	K. 39 = 43
K. 7 = 61	K. 40 = 51
K. 8 = 58	K. 41 = 39
K. 9 = 59	K. 42 = 38
K. 10 = 64	K. 43 = 37
K. 11 = 50	K. 44 = 4
K. 12 = 45	K. 45 = 26
K. 13 = 36	K. 46 = 10
K. 14 = 46	K. 47 = 9
K. 15 = 40	K. 48 = 7
K. 16 = 1	K. 49 = 5
K. 17 = 23	K. 50 = 8
K. 18 = 62	K. 51 = 6
K. 19 = 34	K. 52 = 65
K. 20 = 52	K. 53 = 63
K. 21 = 60	K. 54 = 11
K. 22 = 33	K. 55 = 12
K. 23 = 54	K. 56 = 13
K. 24 = 2	K. 57 = 14
K. 25 = 35	K. 58 = 15
K. 26 = 25	K. 59 = 16
K. 27 = 24	K. 60 = 17
K. 28 = 53	K. 61 = 18
K. 29 = 42	K. 62 = 20
K. 30 = 47	K. 63 = 22
K. 31 = 31	K. 64 = 19
K. 32 = 3	K. 65 = 21
K. 33 = 28	



Tav. 1 - Senigallia 1822, n° 27



Tav. 2 - Ancona 1837, n° 2



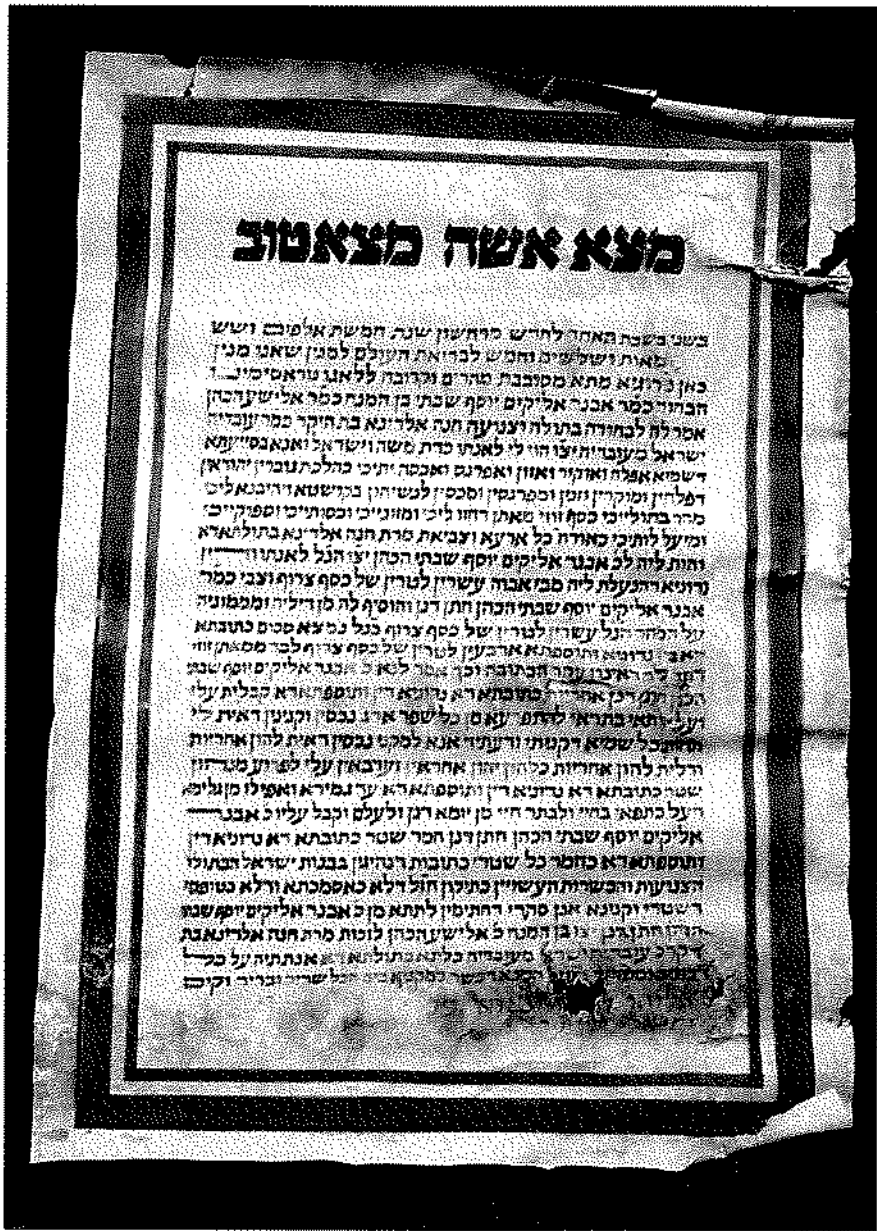
Tav. 3 - Senigallia 1873, n° 54



Tav. 4 - Senigallia 1848, n° 30



Tav. 5 - Senigallia 1864, n° 40



Tav. 6 - Perugia 1874, n° 25 - prima del restauro



Tav. 7 - Perugia 1874, n° 25

מצא אשה מצא טוב

בשנת ששבת האחד לחדש מרחשון שנת חמשת אלפים ושש
מאות ושלשים וחמש לבריאת העולם למנין שאני מנין
כאן ברנא מתא מסובבת מהרים וקרובה ללאנו טראסימיני
הבחוזי כמר אבנר אליקים יוסף שבת בן המנה כמר אלישע הכהן
אמר לה לבחורה בתולה וצנועה חנה אלדינא בת הקר כמר עובדיה
ישאל מעבדיה יצוהו לילאנתי כרת משה וישאל ואנאבסיינא
דשמיא אפלה ואוקור ואון ואפרנס ואבסח יתיבי בהלכת עברין יהודאן
דלחין ומקורין חסין ומפרנסין ומסכין לגשיהון בקושטא יהיבנא ליה
מהר בתוליכי כסף זוי מאת דחו ליה ומונויכי ומסותיכי ומסותיכי
ומיעל לותיכי כאודח כל ארעא וצביאת מרת חנה אלדינא בתולה דא
והות ליה לכ אבנר אליקים יוסף שבת הכהן יצוהו הכל לאנטי ויהי
נדוניה דהנעלת ליה מביאבו עשרין לטרין של כסף צרוף וצבי כמר
אבנר אליקים יוסף שבת הכהן חתן דגן והוסף לה מן דיליה ומסמוניה
על הכהן הנל עשרין לטרין של כסף צרוף כול נמצא סכום כתובתא
דאבנר ומוספתא ארבעין לטרין של כסף צרוף לכר מסאת זוז
דקר דה ראבוב ענה הכתובה וכר אבנר לא כ אבנר אליקים יוסף שבת
הכל יתן אהיה כתובתא דא נדוניה דה ומוספתא דא כבלית עלי
ועליתא בתראי ליתת עאם כל שטר ארבע נכסין וקטעין דאית ליה
למאכל שמא דקטנו ודעת דאנא לפקע נכסין דאית להון אחריית
דלית להון אחריית כל הון דהון אחראי ונדוניה עלי לפקע נכסין
שטר כתובתא דא נדוניה דין ומוספתא דא ער נדוניה ואפילו מנולימי
דעל כתפא בחי ולבתר חי מן יומא דגן ולעלם וקבל עליו כ אבנר
אליקים יוסף שבת הכהן חתן דגן חסר שטר כתובתא דא נדוניה דין
ומוספתא דא כחמר כל שטר כתובת דהון בבגת ישראל הנותני
הצנועה והבשרות העשירין כתיבין חול דלא כאסמכתא ודלא כנוספי
דשטרי וקטנא אין סקרו דחתימין ליתא מן אבנר אליקים יוסף שבת
ההון חתן דגן יובן המנה ל אלישע הכהן לוטות מרת חנה אלדינא בת
דקרס עבדיה יצוהו מעבדיה כלילא בתולה דא אנתתיה על כרס
דמסמכיה עילי יצוהו מעבדיה כלילא בתולה דא אנתתיה על כרס
דמסמכיה עילי יצוהו מעבדיה כלילא בתולה דא אנתתיה על כרס

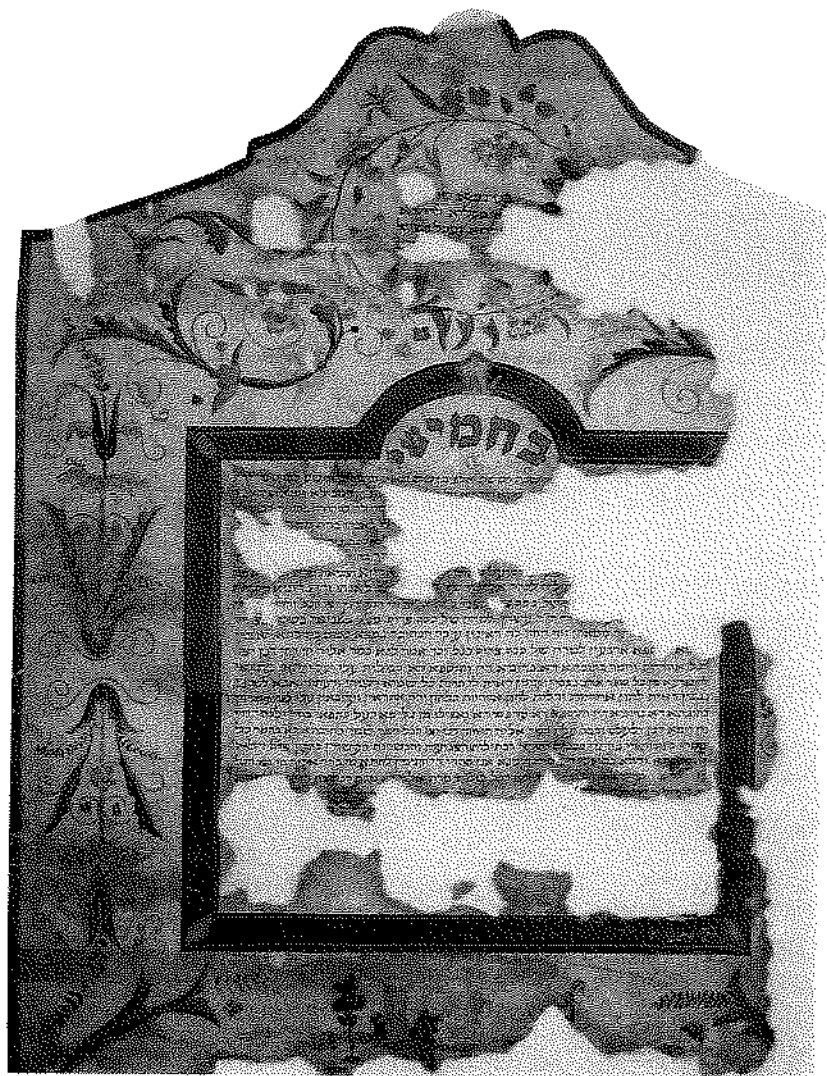
בשנת ששבת האחד לחדש מרחשון שנת חמשת אלפים ושש
מאות ושלשים וחמש לבריאת העולם למנין שאני מנין
כאן ברנא מתא מסובבת מהרים וקרובה ללאנו טראסימיני
הבחוזי כמר אבנר אליקים יוסף שבת בן המנה כמר אלישע הכהן
אמר לה לבחורה בתולה וצנועה חנה אלדינא בת הקר כמר עובדיה
ישאל מעבדיה יצוהו לילאנתי כרת משה וישאל ואנאבסיינא
דשמיא אפלה ואוקור ואון ואפרנס ואבסח יתיבי בהלכת עברין יהודאן
דלחין ומקורין חסין ומפרנסין ומסכין לגשיהון בקושטא יהיבנא ליה
מהר בתוליכי כסף זוי מאת דחו ליה ומונויכי ומסותיכי ומסותיכי
ומיעל לותיכי כאודח כל ארעא וצביאת מרת חנה אלדינא בתולה דא
והות ליה לכ אבנר אליקים יוסף שבת הכהן יצוהו הכל לאנטי ויהי
נדוניה דהנעלת ליה מביאבו עשרין לטרין של כסף צרוף וצבי כמר
אבנר אליקים יוסף שבת הכהן חתן דגן והוסף לה מן דיליה ומסמוניה
על הכהן הנל עשרין לטרין של כסף צרוף כול נמצא סכום כתובתא
דאבנר ומוספתא ארבעין לטרין של כסף צרוף לכר מסאת זוז
דקר דה ראבוב ענה הכתובה וכר אבנר לא כ אבנר אליקים יוסף שבת
הכל יתן אהיה כתובתא דא נדוניה דה ומוספתא דא כבלית עלי
ועליתא בתראי ליתת עאם כל שטר ארבע נכסין וקטעין דאית ליה
למאכל שמא דקטנו ודעת דאנא לפקע נכסין דאית להון אחריית
דלית להון אחריית כל הון דהון אחראי ונדוניה עלי לפקע נכסין
שטר כתובתא דא נדוניה דין ומוספתא דא ער נדוניה ואפילו מנולימי
דעל כתפא בחי ולבתר חי מן יומא דגן ולעלם וקבל עליו כ אבנר
אליקים יוסף שבת הכהן חתן דגן חסר שטר כתובתא דא נדוניה דין
ומוספתא דא כחמר כל שטר כתובת דהון בבגת ישראל הנותני
הצנועה והבשרות העשירין כתיבין חול דלא כאסמכתא ודלא כנוספי
דשטרי וקטנא אין סקרו דחתימין ליתא מן אבנר אליקים יוסף שבת
ההון חתן דגן יובן המנה ל אלישע הכהן לוטות מרת חנה אלדינא בת
דקרס עבדיה יצוהו מעבדיה כלילא בתולה דא אנתתיה על כרס
דמסמכיה עילי יצוהו מעבדיה כלילא בתולה דא אנתתיה על כרס



Tav. 8 - Senigallia 1857, n° 33



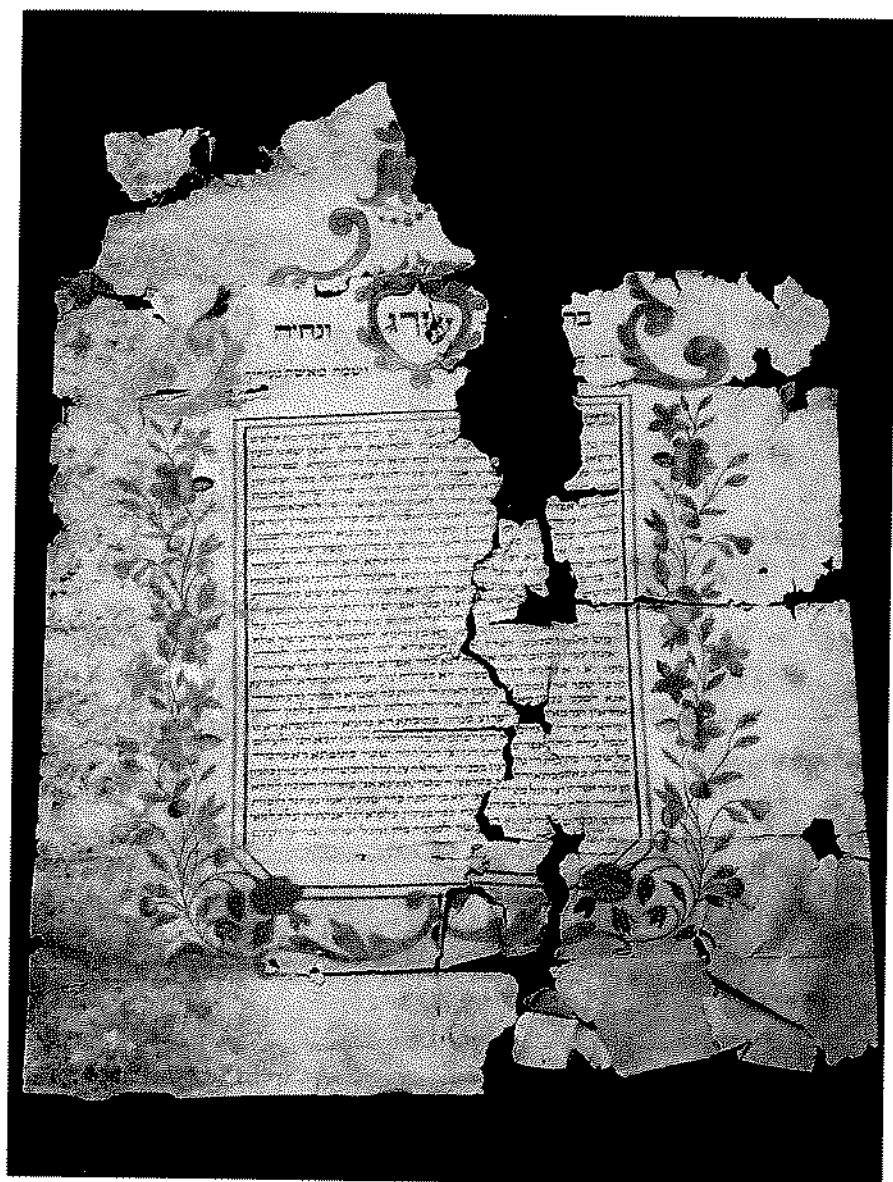
Tav. 9 - Senigallia 1863, n° 36



Tav. 10 - Senigallia 1868-69, n° 47



Tav. 11 - Senigallia 1870, n° 48



Tav. 12 - Senigallia 1867, n° 45 - prima del restauro



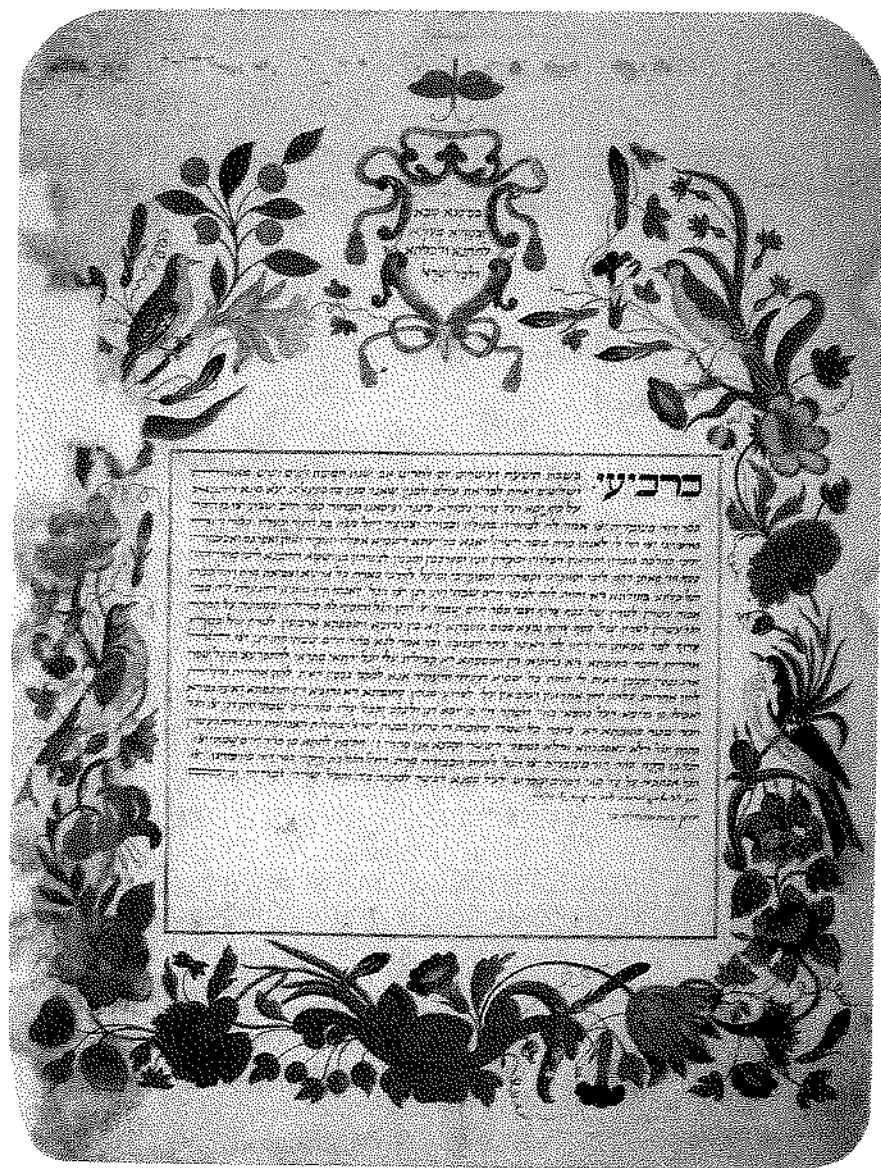
Tav. 13 - Senigallia 1867, n° 45



Tav. 14 - Senigallia 1848, n° 29



Tav. 15 - Senigallia 1871, n° 50



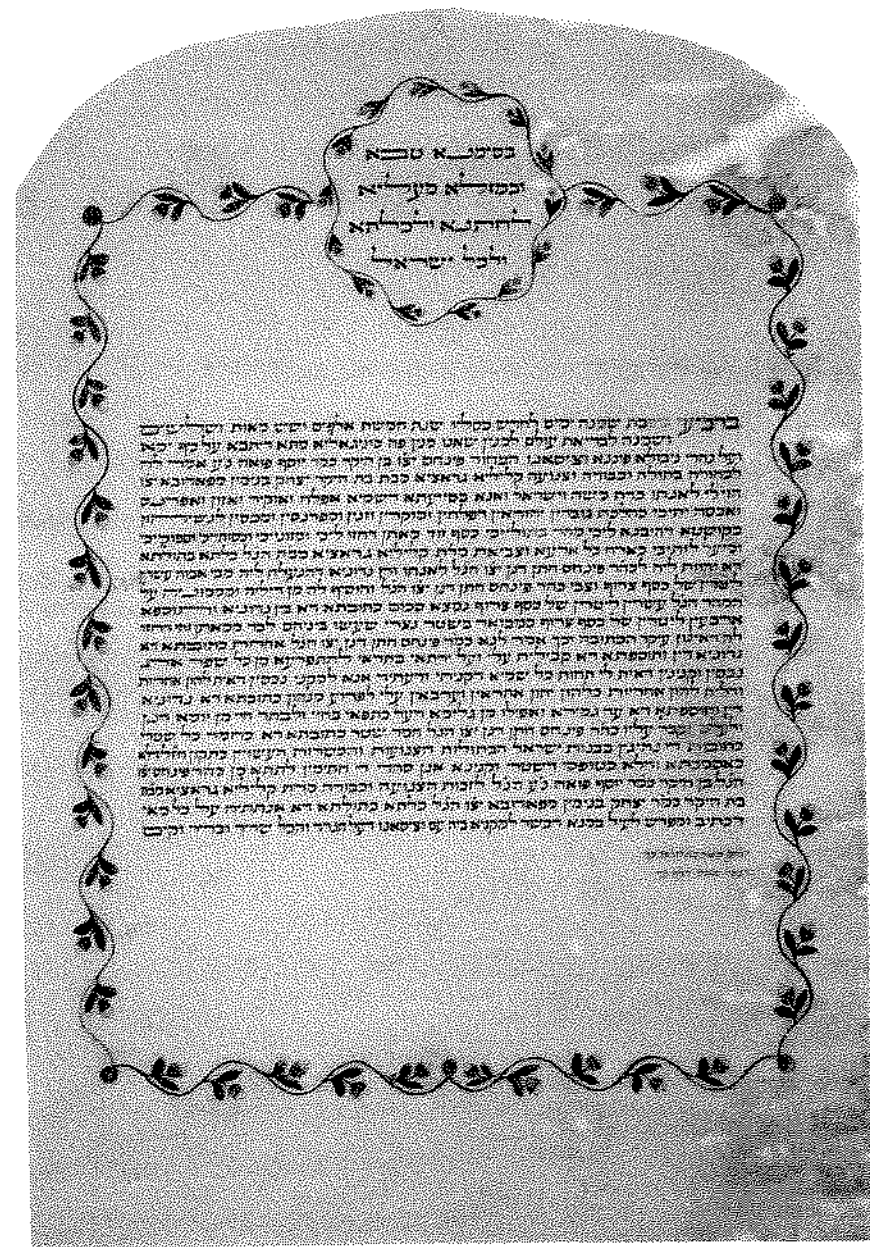
Tav. 18 - Senigallia 1871, n° 49



Tav. 19 - Senigallia 1903, n° 62



Tav. 20 - Senigallia 1876, n° 57



Tav. 21 - Senigallia 1877, n° 58



Tav. 22 - Senigallia 1900, n° 61